



Aveva già violentato un 12enne a Gardaland, nuova accusa della procura di Tivoli

Professore pedofilo stupra due fratellini in casa famiglia

Le vittime hanno 12 e 16 anni, nel primo caso le violenze sono durate 4 anni

M.C. è stato arrestato nel maggio scorso per un'accusa di pedofilia. L'insegnante di religione e capo dell'Associazione Cattolica avrebbe violentato un 12enne a Gardaland. Ma ora nei suoi confronti la procura solleva una nuova accusa. Ovvero quella di aver stuprato due fratellini che si trovavano in una casa famiglia. Ieri M.C. si è presentato davanti alla giudice dell'udienza preliminare Emanuela Francini. La procura gli ha contestato abusi su due minori di 12 e 16 anni. Nel primo caso li avrebbe compiuti per 4 anni, prima di fermarsi a causa del lockdown. Con una frequenza di almeno una volta al mese. E con l'episodio della gita a Gardaland che era già emerso. Nel secondo caso invece si tratta di un 16enne durante un campo scuola a Loreto in provincia di Ancona. M.C. ha optato per il rito abbreviato. Le vittime si sono costituite parte civile. Ma la procura ha aperto anche un'altra inchiesta.



Gassmann contro l'assessore

Lavori a Roma, l'attore: "Si rende conto di averci murati vivi e che ci lasceranno in queste condizioni fino al 2025?"

"Ma secondo voi romani, l'assessore alla viabilità della nostra città, si rende conto di essere il peggiore di tutti i tempi dopo l'Impero? Si rendono conto di averci murati vivi e che ci lasceranno in queste condizioni fino al 2025?". Con queste parole si sfoga Alessandro Gassmann su X (ex Twitter).



L'attore romano si lamenta della difficoltà di circolazione di queste settimane nella Capitale. "Se ne rendono conto e se ne fregano? O non se ne rendono conto affatto? - affonda ancora Gassmann - Perché se non se ne rendono conto gli va detto forse in modo più chiaro? #unInferno".

Presentato 'Memoriali di pace', l'opera digitale con il patrocinio del Ministro della Difesa

Nassiriya, arriva il monumento virtuale dedicato ai Caduti



"Ci tenevo a portare l'apprezzamento mio personale e di Roma Capitale per il lavoro così importante della Fondazione Memoriali di Pace. Un progetto che si fa carico di un compito importante, quello di coltivare la memoria, diffonderla e celebrare gli eroi e i caduti a partire dai 19 nostri connazionali che hanno perso la vita vent'anni fa a Nassiriya, celebrando, valorizzando e sostenendo l'impegno straordinario delle missioni di pace italiane nel mondo". Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri in occasione della presentazione di 'Memoriali di pace', un'opera digitale, con il patrocinio del ministro della Difesa Guido Crosetto, in ricordo dei caduti in missione di pace, in occasione dei 20 anni dalla strage di Nassiriya. Il Monumento digitale è stato presentato nell'aula magna del Rettorato dell'Università Roma Tre alla presenza dell'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, capo di Stato Maggiore della Difesa, dei presidenti della Fondazione Memoriale Caduti per la Pace Gianni Letta e Giuliano Amato e in rappresentanza delle vittime Berta Crainz Ficuciello, madre di Massimo, caduto il 12 novembre 2003 a Nassiriya, e vedova del Generale Ficuciello. Ispirato dal generale Alberto Ficuciello, il monumento virtuale è un sito web con i nomi, le foto, le testimonianze e interviste inedite agli ufficiali delle Forze Armate e ai parenti dei caduti. "Un mondo - ha aggiunto Gualtieri - che è sempre più terribilmente afflitto dal flagello della guerra, ma che trova nella unicità del modello della presenza delle forze italiane sui teatri più difficili un punto di riferimento forse oggi ancora più importante. Parliamo di una presenza militare che fa i conti con le avversità degli scenari di guerra e con forze da contenere che usano spesso le forme più spietate di violenza terroristica, ma sempre in coerenza con l'obiettivo ultimo della pace, a partire dal rapporto con le popolazioni e la gestione dell'uso della forza.

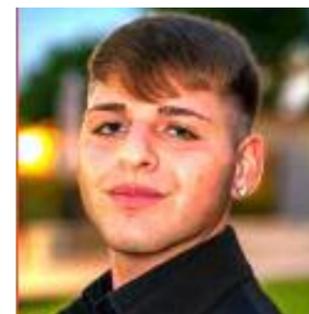
servizio a pagina 7

SPARA CONTRO UN' AUTO DOPO UNA LITE PER VIABILITÀ 31ENNE ARRESTATO A ROMA

Minacce aggravate e violenza privata nei confronti di una coppia di coniugi e di un minore e porto abusivo di armi. Sono i reati contestati a M.C., 31 anni, pluripregiudicato arrestato dalla Polizia di Tivoli e dai Carabinieri di Subiaco. Serata da incubo, nata da un banale diverbio per motivi di viabilità, quella vissuta lo scorso 16 agosto a Tivoli da marito e moglie che, a bordo della propria auto, si sono visti tagliare la strada dal mezzo guidato da M.C.. Sceso dalla sua vettura, l'uomo ha iniziato a colpire con violenti pugni i finestrini dell'auto dei due coniugi, lei con in braccio un bambino di pochi mesi, avventandosi contro di loro. Il figlio maggiore dei due, che li precedeva a bordo di un'altra auto, non vedendoli arrivare, è tornato indietro e, notata la scena, ha tentato di calmare l'aggressore ma C.M. ha impugnato una pistola e dopo averla caricata gliel'ha puntata contro, minacciandolo: "...è meglio che te ne vai a casa che il piombo pesa...". Risalito in auto, il 31enne si è messo all'inseguimento dei due coniugi che nel frattempo si erano allontanati con la loro vettura, esplodendo contro di loro tre colpi d'arma da fuoco fortunatamente non andati a segno. Gli investigatori di Tivoli sono riusciti a rintracciare l'uomo a Gallipoli (Lecce) dove era stato denunciato dagli agenti del locale Commissariato per minacce e resistenza a pubblico ufficiale e guida senza patente. Polizia e Carabinieri hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare nel carcere di Rebibbia. Il giovane aveva anche 40 grammi di hashish e marijuana.

TENTA UN'ESTORSIONE AL PARROCO DURANTE UNA FUNZIONE RELIGIOSA 35ENNE ARRESTATO DAI CARABINIERI

I Carabinieri della Stazione di Valmontone coadiuvati da quelli dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Colferro hanno arrestato un 35enne romano, già noto alle forze dell'ordine, gravemente indiziato del reato di tentata estorsione e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, in evidente stato di alterazione psicofisica, durante una funzione religiosa, alla presenza di numerosi fedeli, è entrato nella chiesa collegiata "Santa Maria Maggiore" di piazza Pilozzi, con una bombola del gas e un accendino con la fiamma accesa e ha minacciato i presenti di far esplodere la bombola e poi successivamente ha insultato e minacciato il parroco, responsabile, a suo dire, di non volergli dare del denaro. L'intervento tempestivo dei Carabinieri, allertati dalle diverse segnalazioni giunte al 112, ha permesso di bloccare il 35enne che, alla vista dei militari ha opposto resistenza, al fine di sottrarsi all'arresto. Recuperati e sequestrati l'accendino e la bombola, l'uomo è stato condotto in carcere a Velletri, e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Si precisa che il procedimento versa nella fase delle indagini preliminari, per cui l'indagato è da ritenersi innocente fino a sentenza definitiva.



Cerveteri in lutto
Bandiera a mezz'asta
SS. Trinità
Oggi i funerali
del giovane
Damiano Casali

a pagina 8



Il 15 novembre scuole
e uffici pubblici chiusi
Ladispoli
mercoledì
senz'acqua
Servizi fermi

a pagina 9

Dalla fine del 2023 nelle farmacie del Lazio saranno ampliate le possibilità di accesso ai vaccini per tutta la popolazione adulta. È quanto emerso questa mattina a Roma in occasione del convegno "La vaccinazione in farmacia", promosso da Federfarma Lazio in collaborazione con We Inform e con il patrocinio del Consiglio Regionale del Lazio, incontro a cui ha partecipato tra gli altri Francesco Vaia, direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute. Nel corso dell'evento è arrivato l'impegno del Consiglio Regionale del Lazio e del presidente Antonio Aurigemma per una rapida attivazione del progetto. "La pandemia è ormai alle spalle, come ci dicono i dati, e questo è confortante, ma c'è il problema della fascia fragile della società". Non solo Covid e influenza: "C'è poi il problema del numero delle vaccinazioni, che è a mio avviso ancora insufficiente - ha affermato Vaia - Per questo ho emanato lo scorso 3 novembre una prima circolare per invitare le Regioni ad aumentare l'impegno sul piano della comunicazione e sul piano organizzativo, utilizzando tutti i setting assistenziali, a partire dal presidio di prossimità che è la farmacia. Il vaccino deve essere visto come farmaco di prossimità, immediatamente fruibile dal cittadino. La farmacia è il presidio più facilmente accessibile anche per la vaccinazione dei minori. Da atto medico, come previsto dal regio decreto del 1934 ancora in vigore, la vaccinazione deve trasformarsi in atto sanitario". Vaia ha firmato "in diretta" una nuova circolare, rivolta a tutte le Regioni, con l'invito ad estendere la vaccinazione in tutti i presidi possibili, anche le strutture

Il Lazio pronto ad estendere la vaccinazione in farmacia

Sarà la regione pilota di un percorso di ampliamento dell'accesso vaccinale alla maggioranza della popolazione



ospedaliere, a supporto delle persone più fragili. **PERCHÈ E QUALI VACCINI IN FARMACIA** - Portare i vaccini in farmacia e renderli disponibili per gli adulti di tutte le fasce d'età, con e senza fragilità, diventa, quindi, un'opportunità e un elemento di supporto non solo per semplificare l'accesso a fondamentali strumenti di profilassi e alle corrette informazioni in merito, ma anche per le autorità sanitarie nel raggiungimento degli obiettivi di copertura vaccinale, che risentono della "stanchezza" post pandemia. In questa direzione l'intervento del presidente del Consiglio Regionale del

Lazio, Antonio Aurigemma: "La prevenzione vaccinale è una risorsa per la salute dei cittadini e uno strumento per abbattere i costi del Sistema Sanitario Nazionale. La nostra Regione darà a tutti la possibilità di usufruirne "sotto casa". Finora la politica ha legiferato senza prima ascoltare quelle realtà che hanno davvero il polso della situazione. Oltre all'ascolto, serve una sinergia tra le varie parti coinvolte nella sanità: è un compito complesso, ma certamente così importante da non poter essere ulteriormente rimandato". Aurigemma ha anche annunciato l'intenzione di portare le informazioni sui benefici della preven-

zione vaccinale nelle scuole, attraverso messaggi mirati e "su misura" per i ragazzi. **LA FIDUCIA NEL FARMACISTA** - Gli italiani si fidano del farmacista e sono favorevoli alle vaccinazioni in farmacia molto di più degli altri cittadini europei. Nell'incontro che si è tenuto questa mattina si è parlato della possibilità di coinvolgere in questa iniziativa le 1.780 farmacie del Lazio e dei vaccini che potrebbero essere inclusi nel progetto. "Stiamo lavorando ad un accordo con la Regione Lazio per cercare di recepire sia le buone pratiche già adottate da altre Regioni, sia pratiche innovative per facilitare l'accesso

dei cittadini a vaccinazioni oggi ritenute fondamentali. Penso, in particolare modo, al vaccino antipneumococcico, rivolto alla popolazione anziana, al vaccino contro il Papillomavirus (HPV), che riesce a evitare patologie gravi come il tumore, rivolto sia alle donne sia agli uomini, e al vaccino contro l'Herpes zoster" ha dichiarato il presidente di Federfarma Lazio, Eugenio Leopardi. Un'opportunità, quindi, per i cittadini del Lazio, che potranno in futuro fare le vaccinazioni con il loro farmacista di fiducia. "Il coinvolgimento dei farmacisti nell'attività di prevenzione vaccinale risponde all'esigenza di garantire ai cittadini maggiore prossimità, facilità di accesso e informazione sulla vaccinazione, elementi essenziali per aumentare l'adesione a questo importante strumento di protezione della salute individuale e collettiva - ha detto il presidente della Federazione Ordini dei Farmacisti (FOFI), Andrea Mandelli - I farmacisti, il cui ruolo in ambito vaccinale si è dimostrato efficace con le campagne anti-Covid e antinfluenzale, sono pronti ad ampliare il loro apporto nella somministrazione dei vaccini, dall'Herpes zoster, come già sperimentato in alcune Regioni, allo pneumococco, all'HPV, al fine di raggiungere gli obiettivi di copertura stabiliti dalle autorità sanitarie per le diverse categorie e fasce d'età. I farmacisti di comunità rappresentano il primo presidio sanitario per i cittadini e, come tali, ricoprono un ruolo di primo piano nelle reti per la prevenzione sul territorio. Siamo pronti". Per maggiori informazioni sulla vaccinazione in farmacia consulta il sito: www.federfarmalazio.com.

Da Roma Capitale un investimento straordinario che ammonta a 6 milioni di euro per rinnovare le attrezzature delle mense dei nidi, delle scuole dell'infanzia comunali e degli Istituti Comprensivi. Si è tenuto oggi un positivo ed importante incontro con le Organizzazioni sindacali in cui è proseguito il confronto sulle esigenze del personale, individuando alcune soluzioni e strategie di intervento, ma soprattutto si è condiviso questo importantissimo traguardo. Secondo il Sindaco Roberto Gualtieri "Questo è il risultato di un lavoro congiunto, che garantisce un significativo passo avanti nella qualità sia del servizio offerto che delle condizioni di lavoro degli oltre 4mila

Mense, 6 milioni di investimento per il servizio refezione scolastica

Frutto di un confronto costante con i sindacati. Sindaco Gualtieri: "Rispettiamo l'impegno assunto dall'Amministrazione". Assessora Pratelli: "Investimento senza precedenti"

tra operatori e operatrici. Rispettiamo quello che era un impegno assunto dalla nostra Amministrazione per rafforzare un settore di importanza strategica, come abbiamo già fatto abbattendo le rette, facilitando e incrementando le iscrizioni, rafforzando il servizio di trasporto scolastico, lavorando per il futuro dei

lavoratori e dei servizi scolastici integrati di Multiservizi e assumendo a tempo indeterminato 650 persone per nidi e scuole dell'infanzia". "Si tratta di un investimento che non vede precedenti" ha commentato l'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro, Claudia Pratelli, che ha aggiunto: "In questo modo procediamo

all'acquisto dei macchinari necessari ad ammodernare le strutture e a rendere migliori le mense delle nostre scuole. Voglio ringraziare le Organizzazioni sindacali con cui in questi mesi, attraverso il tavolo permanente istituito, abbiamo fatto un lavoro importante di analisi delle problematiche e dei bisogni, al fine di dare

finalmente una svolta a inefficienze di lungo corso. Il pasto - ha proseguito l'assessora - è da considerarsi un momento fondamentale che appartiene al percorso educativo, non solo perché garantisce il tempo pieno, ma perché concorre all'educazione ad una corretta alimentazione, anche in considerazione del fatto che sono ancora molti i bambini e le bambine che consumano solo a scuola un pasto proteico" ha concluso Pratelli. Il servizio di refezione scolastica rappresenta uno degli aspetti fondamentali del sistema scuola, che a Roma significa 643 centri di cottura, tutti interni alle scuole, 154mila pasti giornalieri e 15 aziende coinvolte, per un costo di 147 milioni di euro l'anno.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Aveva già violentato un 12enne a Gardaland, ora la procura di Tivoli solleva una nuova accusa

Professore pedofilo stupra due fratellini in casa famiglia

M.C. è stato arrestato nel maggio scorso per un'accusa di pedofilia. L'insegnante di religione e capo dell'Associazione Cattolica avrebbe violentato un 12enne a Gardaland. Ma ora nei suoi confronti la procura solleva una nuova accusa. Ovvero quella di aver stuprato due fratellini che si tro-

vavano in una casa famiglia. Ieri M.C. si è presentato davanti alla giudice dell'udienza preliminare Emanuela Francini. La procura gli ha contestato abusi su due minori di 12 e 16 anni. Nel primo caso li avrebbe compiuti per 4 anni, prima di fermarsi a causa del lockdown. Con una frequenza di

almeno una volta al mese. E con l'episodio della gita a Gardaland che era già emerso. Nel secondo caso invece si tratta di un 16enne durante un campo scuola a Loreto in provincia di Ancona. M.C. ha optato per il rito abbreviato. Le vittime si sono costituite parte civile. Ma la procura ha aperto anche un'altra

inchiesta. Sempre per abusi ma stavolta nei confronti del fratello di una delle prime due vittime. M.C., che era anche vicepresidente dell'istituto tecnico Fermi di Tivoli, aveva anche la carica di segretario dell'Associazione Cattolica ragazzi ed era presidente diocesano. Ora è accusato di aver abusato per



Credit: Imagoeconomica

due anni di un 12enne e di violenza sessuale nei confronti di un bimbo di 10 anni. Il minore era ospite di una casa famiglia di via Boccea

che accoglie «vittime di fenomeni di maltrattamento, abuso e abbandono». Il 15 novembre prossimo si svolgerà l'incidente probatorio.

Giallo di Ronciglione, la Corte di Cassazione rigetta il ricorso di Andrea Landolfi

Condanna definitiva a 22 anni per l'ex pugile accusato dell'omicidio della fidanzata

La Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso avanzato dalla difesa di Andrea Landolfi, il pugile romano trentenne che in secondo grado è stato condannato a 22 di reclusione poiché accusato dell'omicidio della fidanzata ventiseienne Maria Sestina Arcuri. I supremi giudici hanno accolto la richiesta del sostituto procuratore generale che aveva chiesto di rigettare il ricorso presentato dalla difesa di Landolfi, l'avvocato Serena Gasperini. Il processo di fronte ai Supremi giudici era nato proprio dall'impu-



Credit: Imagoeconomica

gnazione della sentenza della Corte d'Appello da parte degli avvocati dell'imputato Serena

Gasperini e Daniele Fabrizi, difensori di Landolfi. I giudici di piazzale Clodio, in secondo

grado, avevano ribaltato la sentenza di assoluzione pronunciata dalla Corte d'Assise di Viterbo. La morte di Maria Sestina Arcuri avvenne nella notte tra il 3 e il 4 febbraio 2019 a Ronciglione, in provincia di Viterbo. Secondo l'accusa Landolfi, durante un litigio, avrebbe spinto giù dalle scale nella casa della nonna paterna la fidanzata che sarebbe morta circa 24 ore dopo in ospedale. Landolfi ritiene invece che si sia trattato di una caduta accidentale: "Le lesioni sono perfettamente compatibili con la ricostruzione dei fatti che ha

fatto l'imputato - hanno detto i suoi avvocati di fronte ai giudici ermellini - per questo chiediamo l'accoglimento dei motivi di ricorso". "Finalmente si mette la parola di fine a questo processo. Sono più di 4 anni che la famiglia sta aspettando questo responso e finalmente ci siamo. Nello stesso tempo c'è grande tristezza per quanto accaduto: non è stato incidente, Maria Sestina è stata uccisa da Landolfi". Così all'AGI l'avvocato Vincenzo Luccisano, difensore dei familiari di Maria Sestina Arcuri.

in Breve

Trasportano 670 mila euro falsi in auto con la scusa di andare in vacanza, 3 arresti

Pochi chilometri dopo lo svincolo autostradale di Cassino, gli agenti della Polizia Stradale hanno fermato un camper con tre persone a bordo che, una volta che si sono accorti della presenza della pattuglia, hanno cercato di passare inosservati celandosi tra i mezzi pesanti. Le tre persone, spiegano i Carabinieri, oltre a mostrare insofferenza e nervosismo davano versioni diverse circa il loro viaggio, e gli agenti, insospettiti, hanno proceduto alla perquisizione del camper. Nel vano portaoggetti hanno trovato tre mazzette di banconote autentiche pari a 2.310 euro mentre tra il materasso e la rete è stato rinvenuto del denaro pari a 670.000 euro risultato poi essere falso. I tre uomini sono stati arrestati.

La santabarbara di 4 giovani pusher

Avevano 54 chili di hashish e 35 mila euro. Due custodivano 18 ordigni artigianali

Un altro duro colpo inflitto dalla Polizia di Stato allo spaccio di sostanze stupefacenti. Gli agenti del Commissariato Appio hanno arrestato 3 ragazzi ed 1 ragazza, tutti romani e rispettivamente di 22, 26, 26 e 19 anni, in quanto gravemente indiziati di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti. Gli investigatori del commissariato Appio, durante servizi finalizzati al contrasto dei reati inerenti gli stupefacenti, hanno notato un ragazzo che, a bordo di un'auto parcheggiata nella zona di loro competenza, veniva avvicinato da persone conosciute come assuntori di droga. Dopo diversi giorni di appostamenti e pedinamenti, i poliziotti hanno scoperto che il 26enne in questione, residente ad Acilia, prima andava in un appartamento in zona Malafede e poi tornava in un parcheggio isolato della cittadina per incontrarsi con un soggetto di 22 anni. Acquisiti sufficienti elementi, gli investigatori, divisi in 2 equipaggi, sono entrati in azione dopo aver visto il primo giovane accostarsi, a bordo della sua utilitaria, ad una macchina e ricevere dalla ragazza, 19 enne, seduta lato passeggero, una busta, passatagli attraverso il finestrino. A quel punto un'auto civetta ha seguito il primo giovane e lo ha fermato poco dopo: nel montante laterale del cambio era occultata una busta contenente 2230 euro, in un vano ricavato sotto il portaoggetti 2 panetti di hashish con logo "angels 180/73", in un altro vano ricavato sotto lo sterzo un altro panetto con lo stesso logo e altri 5 frammenti

della stessa sostanza, il tutto per un peso complessivo di 220 grammi. Nel frattempo l'altro equipaggio in borghese ha seguito la coppia (la ragazza di 19 anni e il 22 enne) fino alla loro abitazione, ingaggiando un rocambolesco inseguimento, durante il quale è stato più volte speronato, per poi procedere al controllo. Bloccata infine l'auto ed i suoi occupanti, gli investigatori hanno perquisito l'abitazione, in zona Infernetto, delle cui chiavi erano in possesso i fidanzati ed hanno scovato, distribuiti tra la cucina ed un ripostiglio, circa 21 chili di hashish, materiale per il confezionamento delle dosi, una macchina per il sottovuoto ed una macchina conta soldi; in un armadio della camera da letto, invece, una busta contenente 33.070 euro; infine 18 ordigni esplosivi fatti artigianalmente, privi di ogni certificazione, del peso di circa 120 grammi l'uno, ritirati poi dal personale del Nucleo Artificieri. Ultimate queste perquisizioni, gli investigatori sono andati nell'appartamento in zona Malafede e, fattisi aprire la porta con un escamotage da un altro 26enne, nel cassone sotto il letto in camera hanno trovato 33 chili di hashish, confezionati nello stesso modo di quello in possesso del primo ragazzo che avevano attenzionato, 50 grammi di marijuana, materiale per il confezionamento delle dosi e un bilancino di precisione. La Procura ha chiesto ed ottenuto, dal Giudice per le indagini preliminari, la convalida dell'operato della Polizia Giudiziaria.

Tra loro anche un uomo e una donna appartenenti a famiglie note alle cronache

Carabinieri arrestano 10 persone per spaccio di sostanze stupefacenti

I Carabinieri della Stazione di Roma Divino Amore, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato una coppia, lui 23enne, lei 36enne, entrambi con precedenti, appartenenti a famiglie di nomadi stanziali note alle cronache, gravemente indiziati del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nello specifico, in via Monticelli, i Carabinieri nel corso dei controlli alla circolazione stradale, hanno fermato un'autovettura risultata presa a noleggio, con a bordo il 23enne e la sua compagna 36enne. A seguito di un controllo più approfondito, i due sono stati trovati in possesso di circa 1,20 g di hashish e la somma contante di circa 615 euro. Un ulteriore controllo presso il domicilio della coppia, ha permesso ai Carabinieri di rinvenire e sequestrare ulteriori 43 g circa della medesima

sostanza stupefacente e 280 euro circa in contanti, ritenuti provento dell'illecita attività di spaccio. I due sono stati condotti presso le aule di piazzale Clodio, dove il Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto per entrambi. Nel corso di analoghi controlli antidroga nella Capitale, i Carabinieri hanno arrestato altre 8 persone per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti: i Carabinieri della Stazione di Roma Tor Vergata hanno arrestato un 31enne romano che in via Casilina è stato sorpreso con 23g di hashish; i Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca, in via dell'Archeologia, hanno arrestato due persone, un 41 enne romano che faceva da vedetta, mentre passava delle dosi a un 33enne albanese che a suo volta avrebbe dovuto cederla a degli acquirenti che sono scappati; i Carabinieri della

Stazione di Roma La Storta hanno invece arrestato, invia Gherardini, un ragazzo appena maggiorenne, a bordo di un quadriciclo, che deteneva 140g di hashish; i Carabinieri della Stazione di Roma Ottavia hanno arrestato un 30enne romano, sorpreso in via Casal del Marmo con 14g di cocaina; i Carabinieri della Stazione di Roma Quirinale hanno arrestato un 29enne romano fermato in piazza della Repubblica con 5,3g di coca; i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Piazza Dante hanno arrestato un 51enne romano in via Sebastiano Satta, trovato in possesso di 105g di hashish; i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Montesacro hanno arrestato un 40enne romano sorpreso, in via della Bufalotta, con 5,4g di cocaina. Tutti gli arresti sono stati convalidati.

Intervista al Garante regionale Anastasia, di Riccardo Maggiolo per huffingtonpost.it

Carceri, emergenza sovraffollamento

“Dovrebbero essere a numero chiuso”

Il Garante dei detenuti nel Lazio: “Solo così si costringerebbe la politica e l'autorità giudiziaria a rispettare il principio di extrema ratio, obbligandole a scegliere chi davvero è necessario che venga detenuto e chi invece no. Ma siamo diventati molto più intolleranti, anche solo parlare di amnistia o indulto provoca reazioni scomposte”. **Professor Anastasia, lei si occupa di giustizia penitenziaria e carceri da più di 35 anni: come è cambiato l'atteggiamento verso la devianza in questi anni?**

“Siamo diventati molto più intolleranti. Si pensi, per esempio, al fatto che nella Prima Repubblica abbiamo avuto ben 22 provvedimenti di clemenza generalizzata: si trattava di interventi di routine e socialmente accettati. Il fatto che si votasse un'amnistia o un indulto non provocava particolare indignazione: basti pensare a come nella commedia all'italiana di allora fossero frequenti i personaggi appena usciti dal carcere per un provvedimento di clemenza. Oggi siamo in tutt'altro scenario: anche solo parlare di amnistia o indulto provoca reazioni scomposte”.

Cosa ha causato questo cambio di sensibilità?

“La Seconda Repubblica nasce sulle ceneri di un sistema politico liquidato da inchieste giudiziarie, ma i segnali della nuova sensibilità erano già intuibili nella modifica costituzionale del 1992, che ha reso quasi impossibile approvare provvedimenti di amnistia e indulto. E, ancora prima, con la legge Iervolino-Vassalli che aumentava le pene per la detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Insomma, la sensibilità popolare stava cambiando, ed emergeva prepo-

tente il cosiddetto “populismo penale”, sia verso l'alto che verso il basso. Vale a dire l'idea di poter e dover risolvere i problemi della società per via giudiziaria, sia quelli delle classi abbienti e influenti che di quelle più povere e marginali”.

Come si saldano queste due dimensioni di “populismo penale”?

“Ogni populismo è una lotta contro un nemico potente. Anche il tossico delle periferie o il piccolo delinquente sono visti come fattori di disagio causati da poteri più o meno occultati che ci impediscono di esser padroni a casa nostra. Il caso dei migranti è chiarissimo in questo senso: infatti si dice sempre che arrivano da noi per colpa dell'Europa. Perciò la rabbia verso i potenti si incarna in quella verso gli ultimi, e la reclusione in carcere può così sembrare una vittoria anche contro i potenti”.

La politica ha cavalcato molto queste pulsioni...

“Sicuramente. Ma a mio parere c'entra soprattutto il mutamento della nostra società. Un tempo si pensava che la conflittualità sociale, quella basata sulla classe o sul censo, per quanto aspra potesse portare a un maggiore benessere per tutti. Oggi invece con la venuta meno delle tradizionali strutture sociali e politiche il conflitto avviene non tra gruppi sociali ma tra gruppi identitari, ed è considerato a somma zero: o vinco io o vinci tu. Per cui la criminalizzazione dell'altro, il diverso o il nemico, rassicura rispetto alle proprie debolezze”.

E invece i media che ruolo hanno avuto?

“Enorme. La comunicazione odierna rende costantemente presente e prossimo qualsiasi fatto di violenza: anche quello

che avviene molto lontano da noi nello spazio e nel tempo. Un tempo non era così. La cronaca nera esisteva, certo, ma era vista con maggior distacco: con una certa attrazione macabra come oggi, ma senza la sensazione che quello che succedeva in un'altra parte dell'Italia o del mondo ti potesse riguardare direttamente. Se a questo aggiungiamo il costante flusso sia di notizie che di fiction sul “true crime”, allora si capisce perché ci sia questa percezione diffusa di violenza e devianza”.

Eppure i dati dicono chiaramente che criminalità e devianza sono in costante calo da anni...

“Credo ci sia un circolo vizioso. Alla base c'è la diffusa incertezza e insicurezza esistenziali, a cui le classi dirigenti non possono davvero rispondere: vuoi perché impotenti rispetto a dinamiche sempre più globali, vuoi perché chiuse in un orizzonte di breve periodo. Allora si ricorre allo stratagemma più antico del mondo: l'individuazione del capro espiatorio, e quindi l'aumento della repressione e delle pene. E più aumentano le pene più cresce la percezione della devianza”.

Ora però il gioco sembra arrivato al limite: le carceri esplodono...

“Sì, ma quando si parla di sovraffollamento delle carceri le considerazioni si esauriscono nei posti letto e nei metri quadrati delle celle. Il che è sicuramente un tema importante, ma il fatto forse più rilevante è che ci sono meno risorse per ciascun detenuto.

E quindi non solo meno spazi, ma anche meno opportunità per attività rieducative, per inserimenti lavorativi, per azioni di formazione, di supporto psico-



Credit: Imagoeconomica

logico e di reinserimento sociale... Insomma, non dobbiamo cedere anche noi all'idea che il carcere sia solo un luogo in cui “parcheggiare” le persone che sbagliano”.

Anche chi lavora in carcere è spesso vittima di pregiudizio...

“Sì, e anche per questo la polizia penitenziaria soffre da sempre di un complesso di inferiorità rispetto alle altre forze di polizia. Un complesso che nasce dal carcere stesso, che in un certo senso infanga di sé chiunque lo tocchi. Magistrati, poliziotti, insegnanti, operatori... chiunque abbia a che fare con le prigioni è visto nel proprio gruppo sociale o professionale come uno “sfigato”. E poi c'è il contesto: si lavora in ambienti di per sé difficili, di privazioni della libertà, spesso lontani da casa L'ambiente, insomma, è logorante. Specie nel lungo periodo”.

Cosa si può fare per cambiare la situazione?

“Bisognerebbe lavorare su un cambio di mentalità che renda chi lavora nelle carceri il vero

protagonista di quella finalità rieducativa della pena che è indicata dalla nostra Costituzione. Per farlo però bisogna intervenire sul territorio intorno alle carceri. Quelle che funzionano meglio sono infatti inserite in contesti che prestano attenzione alle condizioni di vita in carcere e, nello stesso tempo, offrono opportunità e supporto per il reinserimento sociale. Le alternative alla detenzione peraltro sono in grande crescita: dalle 3mila di trent'anni fa sono diventate oltre 60mila; più dell'intera popolazione carceraria di un tempo”.

Anche perché aumentano i carcerati. C'entra il crescente ricorso alla detenzione preventiva?

“Certamente. Anche se bisogna dire che il numero di detenzione cautelare è sceso negli ultimi anni dal 40-45% al 30%, rimane un problema enorme. Un conto infatti è imprigionare una persona che si ritiene possa compromettere le prove, un altro è farlo perché si pensa si possa sottrarre all'arresto o possa commette-

re altri reati. In modo particolare in questa seconda ipotesi, siamo di fronte a una pre-cognizione di un fatto che non è mai stato compiuto: come in Minority Report. Su questo sarebbe davvero necessario intervenire, perché contrario ai principi garantisti secondo cui il diritto penale interviene su fatti accaduti, non su ipotesi di reato future”.

Anche perché chi viene incarcerato preventivamente di solito è un povero marginalizzato...

“Esatto. Abbiamo le carceri piene di persone senza fissa dimora, con problemi di salute mentale o dipendenze e che sono lì per reati minori. Le nostre prigioni sono diventate ospizi per i poveri.

Che il sistema vada ripensato è oramai sotto gli occhi di tutti. Anche perché abbiamo decenni di studi e di prove a dimostrare che non funziona per diminuire il crimine e la devianza, ma anzi ha l'effetto opposto”.

Cosa si potrebbe fare, nel breve?

“Direi che per cominciare è importante fare in modo che le carceri possano dire di no. Bisognerebbe fissarne un limite massimo di capienza invalicabile, commisurato non solo agli spazi, ma anche alle disponibilità di personale, di assistenza socio-sanitaria e di offerta trattamento. Solo in questo modo si costringerebbe la politica e l'autorità giudiziaria a rispettare il principio di extrema ratio, obbligandole a scegliere chi davvero è necessario che venga detenuto e chi invece no”.

Lei ha scritto, assieme a Luigi Manconi e altri, il libro “Aboliamo il carcere”: un'utopia?

“Forse no. Bisogna ricordare che all'inizio il carcere non serviva a scontare una pena, ma solo a trattenerle in attesa del processo. Se il punto è restituire un debito alla società ci sono molte forme diverse alternative alla detenzione per farlo, anche molto sperimentate. Poi certo, ci saranno casi estremi di persone così pericolose da volerle tenere fuori dalla società almeno per un certo tempo: ma questo è già un orizzonte molto diverso, perché non si parlerebbe più di detenzione come mezzo punitivo o addirittura riabilitativo, ma - più sinceramente - come strumento di prevenzione e sicurezza”.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Fs-Dap, avanti il progetto sul lavoro dei detenuti

Bilancio “positivo” della prima fase del progetto ‘Mi riscatto per il futuro’, con il quale, dallo scorso settembre, 5 detenuti del carcere di Milano Opera sono stati assunti a tempo determinato da società del Gruppo Ferrovie dello Stato. È quello tracciato in conferenza stampa dall'ad del gruppo Fs Luigi Ferraris, dal sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari e dal capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria Giovanni Russo, i quali hanno annunciato la volontà di andare avanti con questa iniziativa, ampliandola a una platea più vasta di beneficiari tra coloro che stanno scontando una pena.

“Da settembre i primi 5 detenuti lavorano a fianco dei nostri colleghi Rfi e Trenitalia in uffici e stazioni - ha ricordato Ferraris - e i risultati sono assolutamente positivi. Ciò ci dà il ‘là per rafforzare questa collaborazione con il Dap: il reinserimento è il primo esempio di civiltà di un Paese e evita il rischio di recidiva”. Anche per il sottosegretario alla Giustizia Ostellari “si tratta di persone che hanno sbagliato e che devono riparare un danno, ma vogliamo dare una possibilità concreta di recupero attraverso il lavoro, in linea con gli obiettivi stabiliti dalla Costituzione e da impegni internazionali”. Il capo del Dap è tornato a met-

tere in evidenza che “nei prossimi 18-24 mesi circa 21 mila detenuti finiranno di scontare la loro pena: la nostra preoccupazione - ha aggiunto Russo - va soprattutto verso di loro, vogliamo offrire loro la possibilità di formazione, istruzione e la concreta speranza di un lavoro stabile”. Russo ha anche voluto raccontare nel dettaglio l'attività svolta da uno dei 5 detenuti di Opera che da settembre sta lavorando grazie al progetto con Fs: “È l'assistente di chi controlla che in stazione siano rispettate le regole, che i tabelloni degli orari siano funzionanti e che gli addetti alle pulizie facciano il loro lavoro”.

Secondo i dati del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap) diffusi dal ministero della Giustizia alla fine del mese di ottobre, il numero di detenuti presenti negli istituti penitenziari del Lazio è pari a 6.453 con un incremento 72 unità rispetto ai 6.381 del mese precedente (+1,2%). Dall'inizio di quest'anno il numero detenuti è cresciuto di 520 unità, valore che corrisponde a un incremento dell'8,8%. Tale tasso di incremento è significativamente superiore al dato nazionale Paese che è stato nei dieci mesi di quest'anno del 6,3%. Nonostante l'aumento di posti disponibili che si è registrato in settembre, dai 4.748 di fine agosto a 4.798 di fine settembre, il tasso di affollamento sulla capienza regolamentare dichiarata dal ministero è comunque cresciuto passando dal 121% al 123% in regione. Se però tale indicatore venisse calcolato sul numero effettivo di posti disponibili si otterrebbe il valore di 135%. Destano particolare preoccupazione da diverso tempo le situazioni che si registrano in ben sette istituti penitenziari su quattordici nella nostra regione che presentano tassi effettivi di affollamento superiori al 140%. In particolare va sottolineata la grave situazione del carcere di Regina Coeli che, non solo fa registrare un tasso di affollamento del 173% che lo colloca tra i primi quindici istituti penitenziari per tasso di affollamento in Italia e che detiene anche il triste primato dei suicidi: quattro finora accertati da inizio anno e un decesso di cui

Sempre in crescita le presenze. Tassi di affollamento effettivi del 135% I detenuti nel Lazio sono 6.453, 8,8% in più dall'inizio dell'anno

“Preoccupa il tasso di affollamento al 173% a Regina Coeli
Mille i detenuti in attesa di giudizio nelle carceri del Lazio”



Credit: Imagoeconomica

ancora si devono stabilire con certezza le cause. La situazione regionale non è difforme da quanto avviene in molti altri istituti del nostro Paese dove oltre 100 istituti penitenziari sui 190 del Paese presentano tassi di affollamento effettivi superiori al

125%.

La situazione in Italia

A livello nazionale, sempre rispetto all'inizio dell'anno, la crescita del numero di detenuti presenti è stata pari a 3.519 unità e in percentuale del

6,3%; il tasso di affollamento ha raggiunto il 116,5% calcolato sulla capienza ufficiale e il 125,4% sul numero di posti effettivamente disponibili. Complessivamente i detenuti presenti in Italia a fine settembre sono 58.987 e ben 18 su 20

sono le regioni in cui il tasso di affollamento effettivo supera la soglia del 100%. Si conferma la tendenza all'incremento dei detenuti in attesa di giudizio che si è sta verificando soprattutto nel Lazio. Infatti il loro numero, che era di 915 a fine agosto, è cresciuto di 154 unità in due mesi (+16,9%) e ha superato abbondantemente le 1.000 unità attestandosi sul valore di 1.069. Conseguentemente anche la relativa percentuale sul totale della popolazione detenuta è decisamente cresciuta, passando dal 14,5% di fine agosto all'attuale 16,6% e tale valore risulta oggi decisamente superiore al 15,9% che si registra a livello nazionale. I detenuti stranieri costituiscono il 37,6% della popolazione detenuta in regione a fronte del 31,5% che si registra in tutta Italia. Anche su questo versante si registra quindi un notevole incremento. In un mese gli stranieri detenuti negli istituti penitenziari del Lazio sono aumentati di 52 unità corrispondenti a una percentuale del 2%. Nella valutazione sui numeri dei detenuti stranieri bisogna tenere in considerazione anche il fatto che gli incrementi delle persone straniere in attesa di giudizio sono sempre superiori a quelli che si registrano, in proporzione, tra gli italiani. In questo mese infatti, i detenuti stranieri in attesa di giudizio sono aumentati di 45 unità corrispondenti a un tasso del 10,3%; tra la popolazione detenuta di nazionalità italiana il tasso di crescita dei detenuti in attesa di primo giudizio, questo mese è stato del 6,4%.

Potrà produrre due tonnellate di pasta al giorno, offrendo lavoro fino a venti ragazzi

Nasce "Pastificio Futuro" nell'Istituto penale minorile di Casal del Marmo

È stato inaugurato venerdì 10 novembre Pastificio Futuro, il laboratorio artigianale sito all'interno del complesso del carcere minorile di Casal del Marmo, ma con entrata autonoma dall'esterno. A darne notizia è l'ufficio stampa e per le comunicazioni sociali del Vicariato di Roma che ci ricorda anche la prima visita di Papa Francesco alla struttura detentiva, nel 2013, quando scelse di lavare i piedi, nel Giovedì Santo, ai minori reclusi. «Non lasciatevi rubare la speranza», aveva detto il Papa ai giovani detenuti, in quell'occasione. Parole che non sono cadute nel vuoto e che hanno portato alla costruzione del pastificio nei locali di un edificio da anni in disuso. A realizzarlo la Gustolibero, società cooperativa sociale onlus, con il sostegno della Conferenza episcopale italiana e di Caritas Italiana e in sinergia con la direzione dell'Istituto penale minorile Casal del Marmo, il Centro della giustizia minorile Lazio-Abruzzo-Molise, il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, le diocesi di Roma e di Porto - Santa Rufina. Con i suoi 500 metri quadri di superficie, una pressa che può produrre fino a 220 kg all'ora di pasta e 4 essiccatrici, Pastificio Futuro è un'azienda che potrebbe occupare fino a venti ragazzi. L'iniziativa partirà con tre addetti: una detenuta presente al pastificio grazie all'articolo 21, un ventenne affidato ai servizi sociali e un altro che vive in comunità. «La pasta verrà venduta in alcune catene di supermercati con cui abbiamo preso contatti - spiega don Nicolò Ceccolini, cappellano di Casal del Marmo -, nonché servita in alcuni ristoranti di livello, perché è una pasta di elevata qualità. Dare delle prospettive future a questi ragazzi è molto importante, può incentivare anche altri loro coetanei che si trovano in carcere a fare un percorso, dare loro un obiettivo. È una bella opportunità perché devono comunque uscire dal carcere, in quanto il laboratorio è esterno alla zona detentiva, seppure all'interno della cinta mura-

ria». Quando sarà a regime, «il laboratorio potrebbe produrre due tonnellate di pasta al giorno, circa 4.000 pacchetti da 500 grammi ogni giorno», sottolinea Albergo Mochi Onori, responsabile di Gustolibero Società Cooperativa Sociale Onlus. Così il vescovo Benoni Ambarus, delegato per la Pastorale carceraria della diocesi di Roma: «Non è più il tempo delle punizioni. Quello che ci interessa è cosa succede alla persona "dopo", quando ha terminato di scontare la sua pena. Nel mondo carcerario bisogna lavorare molto su questo aspetto. La promozione del lavoro e del reinserimento nella società è una spinta notevole in questo percorso di rieducazione e resurrezione». All'inaugurazione saranno presenti il cardinale vicario Angelo De Donatis; l'arcivescovo Giuseppe Baturi, segretario generale della Conferenza episcopale italiana; il sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri; il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca; il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Stefano Anastasia; Anna Maria Santoli, dirigente Centro giustizia minorile Roma; don Marco Pagnello, direttore di Caritas Italiana. Per l'occasione Luigi Cremona, giornalista enogastronomico, ha invitato tre chef romani per eseguire al momento tre ricette iconiche della cucina romana: la "gricia", che verrà realizzata da Andrea Pasqualucci chef del Moma; la "carbonara" di Luciano Monosilio, del ristorante da Luciano; la "finta matriciana" di Arcangelo Dandini, titolare e chef del ristorante Arcangelo. Ad accompagnare questi assaggi, l'acqua minerale Egeria e i vini del Consorzio di tutela di Vini Roma doc. Hanno dato il loro sostegno all'iniziativa anche: Union Food, che collabora per la produzione alimentare; Confagricoltura, che sostiene per la scelta del miglior grano; La Cascina Cooperativa; INC Istituto Nazionale per la Comunicazione; Confcooperative Lazio.

Pronta la nuova aula universitaria digitalizzata per i detenuti di Rebibbia Nuovo Complesso

Mercoledì 25 ottobre il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasia, ha preso parte al sopralluogo nell'aula "Tor Vergata" nella Casa circondariale Rebibbia nuovo complesso "Raffaele Cinotti", per constatare la realizzazione del progetto Digitalizzazione in carcere finanziato con un contributo regionale di 40 mila euro. Il progetto è stato portato a termine grazie alla sinergia tra l'assessore regionale al Personale, polizia locale, sicurezza urbana ed enti locali, Luisa Regimenti, il Garante, la professoressa Marina Formica, delegata per la formazione universitaria negli istituti penitenziari dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, e il direttore regionale Ferdinando Luigi Nazzaro. Presenti il Magnifico Rettore, Nathan Levaldi Ghiron, il prorettore vicario, Carlo Nucci, la direttrice dell'istituto penitenziario, Rosella Santoro. «La digitalizzazione dell'aula dell'Università di Roma Tor Vergata nella casa circondariale di Rebibbia è una tappa dell'ultradecennale impegno di questa Università



Credit: Imagoeconomica

in carcere e della collaborazione con l'ufficio del Garante, ma è anche il modo più intelligente di fare tesoro della terribile esperienza della pandemia: non rimuovere, ma impararne la lezione, mettendo a frutto tutte le sperimentazioni di necessità che sono state seguite». Così il Garante Anastasia il quale ha aggiunto: «La digitalizzazione dà grandi possibilità nello studio, non solo universitario, in carcere. Per questo, anni fa, d'intesa con il Consiglio regionale, abbiamo voluto indirizzare in questo settore parte delle risorse messe a disposizione dalla legge regionale per i diritti dei detenuti. Oggi ne

vediamo i frutti». Così ha commentato il Rettore: «Sbocco di un impegno ultradecennale che il mio Ateneo sta portando avanti con caparbietà e passione, il nuovo progetto "Digitalizzazione in carcere" consentirà ai detenuti iscritti a "Tor Vergata" di migliorare la loro preparazione agli esami seguendo le lezioni a distanza, colloquiando con i docenti che non possono recarsi a Rebibbia, ricorrendo a banche dati e a strumenti telematici preventivamente individuati per migliorare la preparazione delle loro tesi di laurea. La tecnologia a servizio degli studenti dunque, e non viceversa».

Regione Lazio, in Consiglio il convegno "Dal Trattato di Maastricht alle elezioni europee 2024" "Costruiamo l'Europa insieme"

L'evento organizzato dalla commissione Affari europei per diffondere i valori comuni della cittadinanza europea. Hanno partecipato gli studenti dei licei "Guglielmotti" e "Democrito". Il Consiglio regionale del Lazio ha ospitato la prima giornata di formazione e informazione "Costruiamo l'Europa insieme. Dal Trattato di Maastricht alle elezioni europee 2024", organizzata dalla Commissione consiliare Affari Europei e internazionali nell'ambito delle iniziative programmate dalla II commissione per promuovere sul territorio regionale i valori comuni della cittadinanza europea, al fine di accrescere la comprensione del funzionamento dell'Unione e dei suoi organismi e di sensibilizzare i cittadini, in particolare i giovani, circa l'importanza delle prossime elezioni europee nel 2024. L'evento, presieduto dalla presidente della II commissione, Emanuela Mari, si è svolto nella sala Mechelli del Consiglio regionale e ha fatto registrare una larghissima partecipazione degli studenti del Liceo Statale "Padre Alberto Guglielmotti" di Civitavecchia e del Liceo Statale Classico e Scientifico "Democrito" di

Roma. È stata proprio la presidente Emanuela Mari ad aprire il convegno, sottolineando la ricorrenza trentennale del Trattato di Maastricht (1° novembre 1993) che, tra l'altro, ha consentito la libera circolazione dei cittadini all'interno dell'Unione europea. "In questi trent'anni - ha detto Mari - abbiamo assistito a una trasformazione dell'Unione europea, ora più vicina alle esigenze dei cittadini, con la libertà di movimento e la nascita del mercato unico. Un'Europa che offre tantissime opportunità soprattutto a voi giovani, per il vostro futuro", ha aggiunto Mari rivolgendosi agli studenti. Dopo l'introduzione della presidente della II commissione, è intervenuto il presidente del Consiglio regionale, Antonello Aurigemma, per portare i saluti istituzionali e per sottolineare l'importanza dell'Unione europea per le politiche di integrazione e di cooperazione. "Come diceva Paolo VI - ha detto Aurigemma - la politica è la più alta forma di carità, perché è al servizio delle persone più deboli e fragili o più svantaggiate. Oggi la presenza di tanti giovani a questo incontro è fondamentale per cercare di comprendere le istituzioni



europee, il loro funzionamento e il loro ruolo strategico nel contesto attuale di globalizzazione e di crisi internazionali. Con l'aiuto della presidente della commissione affari europei, cercheremo il prossimo anno di organizzare anche un Consiglio regionale dei giovani, per rendere costanti questi incontri formativi". Valeria Fiore, Responsabile Comunicazione della Rappresentanza del Parlamento europeo in Italia, è intervenuta per spiegare agli studenti il funzionamento delle istituzioni europee e il ruolo importante che svolgono anche le Regioni nei processi legislativi. "Circa il 70 per cento delle norme italiane derivano da disposizioni europee - ha detto Fiore - e per questo è molto utile partecipare ai pro-

cessi democratici dell'Unione, a cominciare dalle elezioni per il Parlamento europeo". A tal proposito, la dirigente europea ha ricordato l'appuntamento del 9 giugno 2024, quando i cittadini europei saranno chiamati alle urne per eleggere i 720 deputati del Parlamento continentale, 76 dei quali saranno italiani. A testimoniare l'importanza dell'impegno civico e delle opportunità offerte ai giovani dall'Unione europea, è intervenuto Matteo Lori, giovane consigliere comunale di Mandela, piccolo comune della provincia di Roma (circa 900 abitanti) e membro del Belc (acronimo di "Building Europe with Local Councillors", Costruire l'Europa con i consiglieri locali), la Rete europea dei rappresentanti politici locali.



Gianmarco Caianiello (esperto di politiche europee per i giovani) ha invece spiegato agli studenti tutte le varie opportunità offerte ai giovani dalle istituzioni europee, sia per quanto riguarda lo studio all'estero e sia per le possibilità occupazionali, citando programmi come "Erasmus plus", "Discover EU", il "Corpo europeo di Solidarietà", il Portale di reclutamento "Eures" e, per i tirocini, lo "Schuman Traineeship" e "Blue Book". Mario Leone, direttore dell'Istituto Studi Federalisti "Altiero Spinelli", ha raccontato agli studenti il "ruolo emblematico nella memoria e nella storia della nascita dell'Unione europea" ricoperto dall'Isola di Ventotene, ricordata per il famoso "Manifesto" scritto da Spinelli ed Ernesto Rossi durante la prigionia nel carcere di Santo Stefano, primo progetto di un federalismo europeo. A tal proposito, Leone ha

ricordato come ogni anno, a partire dal 1982, si tenga sull'isola un seminario sull'Europa, voluto fortemente proprio da Altiero Spinelli. Sulle prossime elezioni del 2024 si è poi soffermato Dario Noschese, direttore del Centro Europe Direct della Città Metropolitana di Roma, mentre Valeria Raffaele (dirigente Affari Europei e Ufficio Europa della Regione Lazio) e Maurizio Sabatini (Responsabile Servizio Ufficio Europa) hanno spiegato agli studenti il ruolo della Regione Lazio nel quadro europeo, come avviene l'interlocuzione con le istituzioni continentali e come è organizzata la rete informativa delle iniziative europee sul territorio laziale. A tal proposito, Sabatini ha parlato di "101 uffici che mappano i fabbisogni dei territori e forniscono utili informazioni su finanziamenti, corsi di formazione, bandi e altre opportunità".

"Gualtieri deve darsi una svegliata" D'amato: "Zingaretti? In alcuni momenti mi ha lasciato solo"

"Vedo tante difficoltà. I problemi di Roma sono aumentati. Su alcuni temi c'è bisogno di un'accelerata, a partire dalla raccolta dei rifiuti e dal decoro. Non pretendo la città dei 15 minuti, ma qui in 15 minuti non fai neanche 300 metri. Se al Giubileo arriviamo in queste condizioni c'è il rischio di fare come quell'atleta alle olimpiadi di Roma che cadde a pochi metri dal traguardo. Gualtieri deve darsi una svegliata". Così l'ex assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, inter-

vistato da Roma Today. Critiche alla scelta di Rocca, che ha tenuto le deleghe alla sanità: "L'esperienza - spiega D'Amato - mi dice che è un impegno che ti porta via 24 ore su 24 sette giorni su sette. Non so se è possibile fare il presidente della Regione e l'assessore alla sanità. Sono due impegni totalizzanti, credo che chi vuole svolgerli assieme alla fine non riesce a farne bene nessuno dei due. Oggi la sanità è come un grande ghiacciaio che piano piano si sta sciogliendo. Rocca e il privato sono

un tutt'uno. Basti pensare che il primo atto della sua giunta è stato dare 23 milioni di euro a una serie di gruppi della sanità privata del Lazio. È chiaro che se uno è stato stipendiato per anni da questi signori nel momento in cui deve firmare delibere che li riguardano non è autonomo". E una piccola stoccata arriva anche all'ex presidente, Nicola Zingaretti: "Sicuramente che avrei voluto un impegno maggiore da parte di Zingaretti. In alcuni momenti mi sono sentito abbastanza solo".

Bonessio: lo sport che genera inclusione

In Commissione capitolina presentato Roma Città Inclusiva di Special Olympics

"Inclusione e formazione. Si potrebbe riassumere così la missione di Special Olympics la più grande organizzazione di sport inclusivo a livello mondiale per le persone con disabilità intellettiva che quest'oggi abbiamo avuto il piacere di ospitare in Commissione Sport. Il Vicepresidente nazionale Alessandro Palazzotti e la Direttrice Regionale Stefania Cardenia del Team Lazio di Special Olympics Italia, alla presenza tra gli altri di numerosi rappresentanti dei Municipi, hanno illustrato il progetto sperimentale 'Roma Città Inclusiva' volto a fare dello sport uno strumento che unisce e crea relazioni" dice il presidente della Commissione Sport Ferdinando Bonessio. "In collaborazione con le istituzioni municipali, le associazioni sportive e di volontariato già operanti sul territorio, i dirigenti scolastici e i rappresentanti della società civile l'obiettivo è quello di dar vita a una iniziativa che, una volta avviata nella Capitale, potrà essere riproposta come best practice anche nelle altre grandi città italiane. Il progetto si basa principalmente su due capisaldi: da un lato la formazione di tecnici sportivi, insegnanti e operatori; dall'altro l'affiancamento di Special Olympics alle società sportive e agli istituti scolastici. La proposta operativa prevede programmi di scuola inclusiva e di sport unificato per atleti con e senza disabilità. Questo consente reciprocamente di sperimentare e valorizzare le diverse abilità, creare occasioni relazionali e di conoscenza diretta, evitare l'isolamento, educare al rispetto e all'accoglienza. Nelle scuole italiane tra gli studenti con disabilità, il 68,4% ha una disabilità intellettiva. Questo significa che è determinante fare rete per creare, attraverso lo sport, un mondo in cui le persone siano riconosciute per le proprie capacità e non discriminate per le loro differenze, dando loro l'opportunità di scoprire attitudini e talenti. Le Istituzioni hanno il dovere di supportare e contribuire a generare questa rete. Mi auguro che quanto prima dalla Capitale d'Italia, città di accoglienza, possa partire un bel segnale di cambiamento culturale e di integrazione" conclude Bonessio.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

È un sito web con i nomi, le foto, le testimonianze e interviste inedite agli ufficiali delle Forze Armate e ai parenti dei caduti

Nassiriya: arriva il monumento virtuale per i Caduti Italiani in missioni di pace

“Ci tenevo a portare l’ apprezzamento mio personale e di Roma Capitale per il lavoro così importante della Fondazione Memoriali di Pace. Un progetto che si fa carico di un compito importante, quello di coltivare la memoria, diffonderla e celebrare gli eroi e i caduti a partire dai 19 nostri connazionali che hanno perso la vita vent’anni fa a Nassiriya, celebrando, valorizzando e sostenendo l’impegno straordinario delle missioni di pace italiane nel mondo”. Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri in occasione della presentazione di ‘Memoriali di pace’, un’opera digitale, con il patrocinio del ministro della Difesa Guido Crosetto, in ricordo dei caduti in missione di pace, in occasione dei 20 anni dalla strage di Nassiriya. Il Monumento digitale è stato presentato nell’aula magna del Rettorato dell’Università Roma Tre alla presenza dell’ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, capo di Stato Maggiore della Difesa, dei presidenti della Fondazione Memoriale Caduti per la Pace Gianni Letta e Giuliano Amato e in rappresentanza delle vittime Berta Crainz Ficuciello, madre di Massimo, caduto il 12 novembre 2003 a Nassiriya, e vedova del Generale Ficuciello. Ispirato dal generale Alberto Ficuciello, il monumento virtuale è un sito web con i nomi, le foto, le testimonianze e interviste inedite agli ufficiali delle Forze Armate e ai parenti dei caduti. “Un mondo - ha aggiunto Gualtieri - che è sempre più terribilmente afflitto dal flagello della guerra, ma che trova nella unicità del modello della presenza delle forze italiane sui teatri più difficili un punto di riferimento forse oggi ancora



più importante. Parliamo di una presenza militare che fa i conti con le avversità degli scenari di guerra e con forze da contenere che usano spesso le forme più spietate di violenza terroristica, ma sempre in coerenza con l’obiettivo ultimo della pace, a partire dal rapporto con le popolazioni e la gestione dell’uso della forza. Questo rende le forze di peacekeeping italiane le più apprezzate nel mondo, e per questo dobbiamo ricordare sempre il sacrificio dei nostri soldati e operatori che rende tutto questo possibile. Un monumento digitale, vivo, che celebra i nostri eroi con nuove tecnologie e consente di capire, conoscere e divulgare, uno strumento prezioso per una memoria consapevole che non rischi di sbiadire nel tempo”. Per Amato “quella di Nassiriya è una lezione che deve essere ricordata. Io credo che gli italiani siano brava gente ma anche la brava gente deve distinguere il bene dal male e combattere il male dove esso è. Ricordare investe i nostri valori di fondo e

da qui arriva l’idea dei monumenti ai caduti. Questa è una delle applicazioni migliori delle nuove tecnologie perché diventa uno strumento di diffusione della memoria. Realizza due obiettivi: alimenta la consapevolezza dei valori e non lascia sole le famiglie nel loro ricordo ma anzi lo fa condividere”. “Come mantenere la memoria che non sia un patrimonio esclusivo dei familiari? Esistono monumenti ai caduti. E noi avevamo iniziato con questa idea. Poi grazie al cervello che l’ha pensata (Gianni Riotta, ndr) e le nuove tecnologie abbiamo fatto un monumento digitale. Una delle migliori applicazioni della tecnologia digitale. Questo è l’avvio di un lavoro non la conclusione e dobbiamo portarlo nelle scuole perché i ragazzi imparino a commisurarli con gli eventi presenti”, aggiunge Giuliano Amato, vicepresidente della Fondazione ‘Memoriale caduti per la pace’, durante la presentazione in Aula magna del ‘Monumento Digitale’ dedicato ai caduti nelle missioni di

pace in occasione del 20 anniversario della strage di Nassiriya, portando sul web la solennità di un memoriale”. “Questo monumento - ha sottolineato Berta Crainz Ficuciello - conserverà il ricordo dei nostri cari, il ricordo è la forza che ci tiene saldi e solidali. Il nostro dolore perenne si addolcisce se il ricordo diventa patrimonio collettivo”.

Intervento di Gianni Letta
“Quando abbiamo iniziato a lavorare a questo progetto, nato per volontà di Gianni Riotta e del generale Ficuciello, i nostri caduti militari per la pace erano 138, ora sono diventati 176. Con questo monumento digitale vogliamo rendere omaggio ai nostri ragazzi caduti nelle missioni di pace con un monumento vivo”. Lo dice Gianni Letta, presidente della Fondazione ‘Memoriale caduti per la pace’, durante la presentazione in Aula magna all’Università Roma Tre del ‘Monumento digitale’ dedicato ai caduti nelle missioni di pace in occasione

del 20 anniversario della strage di Nassiriya, che nel 12 novembre 2003 provocò 28 morti (12 carabinieri, cinque soldati dell’esercito e due civili oltre a 9 iracheni. I feriti furono 20), portando sul web la solennità di un memoriale. “Vogliamo raccogliere l’insegnamento di quei ragazzi che sono tornati a casa avvolti nel tricolore e non con le loro gambe - aggiunge - per raccogliere anche il sentimento di unità, di coesione e di ritrovata armonia nel nome di alcuni valori del popolo italiano. Dall’esempio di questi ragazzi può rinascere anche una stagione nuova per il nostro Paese che porti tutti a considerare come l’esistenza di una comunità pre-suppone un’unione nel nome dei valori e non le divisioni portate all’ esasperazione”, conclude. Con interviste inedite gli ufficiali delle forze armate e ai parenti dei caduti, grazie alle testimonianze del generale di divisione Francesco Olla, del tenente colonnello Gianfranco Paglia, medaglia d’oro al valor militare, il vice direttore di Repubblica Giancarlo Di Feo e del funzionario internazionale Andrea Angeli, viene celebrato l’impegno italiano nelle operazioni di peacekeeping. Il progetto ‘Memoriali di Pace’ nasce per rendere omaggio a coloro che hanno perso la vita durante le operazioni internazionali di pace: militari e civili italiani partiti per senso del dovere, vocazione umanitaria, motivazioni professionali o personali verso Paesi devastati dalla guerra. La Fondazione ‘Memoriale Caduti per la Pace’ offre contenuti multimediali inediti, volti a sensibilizzare il pubblico - soprattutto i giovani - ed esprimere sostegno alle famiglie delle vittime.

in Breve



M.O.: tentano un blitz pro-Palestina negli uffici della Commissione Europea: 10 le persone che verranno segnalate

Un gruppo di persone, riconducibili a centri sociali e a frange della comunità palestinese capitolina, si sono introdotte all’interno dell’edificio che ospita gli uffici della Commissione Europea a Roma ponendo in atto una protesta pro-Palestina. Non riuscendo ad accedere alla Commissione a causa della porta di sicurezza, hanno scandito slogan per le scale e sul pianerottolo del secondo piano ed hanno consegnato



un foglio formato a tre con la scritta “stop genocidio”. Nell’immediatezza dei fatti personale della Digos della polizia e degli altri uffici territoriali, immediatamente intervenuto, e’ riuscito a intercettare 10 componenti del gruppo nelle strade interne del quartiere Monti, e Roma, e a procedere alla loro identificazione. I soggetti verranno poi segnalati all’autorità giudiziaria..

Un grande pino cade a Casal Palocco L’agronomo: “Vecchi, vanno abbattuti”

Un grande pino è caduto ieri mattina in via di Casal Palocco, a Roma. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e gli agenti della polizia locale del X gruppo Mare per la messa in sicurezza e la gestione della viabilità. Nei mesi scorsi a lanciare l’allarme sui pini di Casal Palocco, vecchi e rischiosi per i residenti era stato l’agronomo Angelico Bonucelli, già docente universitario e per quasi un decennio a capo del Servizio Giardini di Roma. “Le soluzioni alternative all’abbattimento ci sarebbero - aveva detto all’Adnkronos - ma sono impossibili, bisognerebbe rialzare la strada di venti centi-

metri, ma è una soluzione tecnica inammissibile. Concordo con l’abbattimento, anche perché quelle piante sono vecchie, possono andare avanti pochi anni. Al limite sarebbe giusto, e credo lo facciano, obbligare al ripristino”. Sulla stessa linea anche il presidente del Consorzio di Casal Palocco, Fabio Pulidori. “I 64 pini identificati da una perizia dell’agronomo sul territorio di Casal Palocco, sul ciglio delle strade vanno abbattuti perché a rischio crollo. I 20mila abitanti del quartiere sono tutti dell’idea che le strade vadano rifatte, anche pagando il sacrificio di qualche piantà”.

Pigneto, Patanè-Velocchia: “Chiesto un incontro urgente ai vertici delle Fs”

“Apprendiamo con rammarico la notizia che, per la seconda volta, la gara gestita e bandita da RFI per la realizzazione della stazione Pigneto è andata deserta”: lo dichiarano in un comunicato congiunto gli Assessori alla Mobilità e all’Urbanistica di Roma Capitale, Eugenio Patanè e Maurizio Velocchia. “La stazione Pigneto - spiegano Patanè e Velocchia - è un intervento fondamentale per migliorare la mobilità di quel quadrante e proseguire nella cosiddetta rivoluzione del ferro perché, a regime, consentirà lo scambio tra le ferrovie locali FL1 e FL3 e la fermata della Metro C.

Purtroppo allo stato attuale tutti gli obiettivi che erano stati concordati con Ferrovie dello Stato, da realizzare prima del Giubileo, sembrano disattesi: oltre alla stazione Pigneto, Divino Amore, Massimina e il raddoppio della Vigna Clara-Valle Aurelia, solo per citare alcune delle principali criticità”. “Abbiamo chiesto pertanto un immediato incontro ai vertici di FS - concludono Patanè e Velocchia - per capire i motivi dei ritardi nell’iter che dovrebbe portare alla realizzazione di diversi nodi strategici per la mobilità cittadina e quale sarà il loro reale apporto, in termini di aumento dell’offerta, per il Giubileo che inizia tra poco più di un anno”.

Edoardo e Gabriele: "Con le serre idroponiche si può avere un risparmio di acqua fino al 90%"

A tu per tu con i ragazzi di Cerveteri vincitori del progetto "Vitamina G2"

Quando si parla di giovani e di futuro, il nostro quotidiano è da sempre attento alle dinamiche e ai cambiamenti del territorio. Proprio per questo non è passata inosservata l'intervista del buon Giovanni Zucconi che, per Baraondanews.it, ha incontrato due ragazzi di Cerveteri che avevano ottenuto un finanziamento dalla Regione Lazio su un loro progetto innovativo per la realizzazione e la gestione di una serra idroponica. Nel nostro territorio rappresenta una novità assoluta quindi un plauso a questi ragazzi che hanno avuto la coraggiosa idea di diventare, a Cerveteri e Ladispoli, dei pionieri di questa tecnologia. Hanno appena 22 anni, sono Edoardo e Gabriele. Edoardo è uno studente di Medicina Veterinaria, e ha un attestato di imprenditore agricolo, anche se non ha ancora aperto una sua posizione. Gabriele è quasi un archeologo, che si sta laureando su una tesi sulle Aquae Caeretanæ di Pian della Carlotta, a Cerveteri.

Ci potete parlare sinteticamente del progetto?

"Il Progetto nasce da un bando del 2021 del Dipartimento delle Politiche Giovanili della Regione Lazio. Il Progetto si chiama Vitamina G2, e ci ha finanziato 25.000 euro a fondo perduto. È un finanziamento che deve essere completamente speso nel Progetto. La regione ci rimborsa solo se presentiamo delle fatture di spesa. Abbiamo fondato un'associazione onlus proprio per partecipare al Progetto. Quello che ci siamo impegnati a realizzare è una serra idroponica. Cioè, una serra dove la coltivazione non avviene nel terreno, ma sostanzialmente nell'acqua. Questo garantisce raccolti migliori, e una maggiore ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua. Inoltre, allestiremo dei laboratori scola-



stici, e illustreremo questa tecnologia agli studenti. Abbiamo già preso contatto con la scuola di Cerenova e con la Corrado Melone. Dove, per le classi di prima media, installeremo dei piccoli kit idroponici, da tenere all'interno della classe. In modo che gli studenti possano entrare facilmente in contatto con questa tecnologia."

Avete già incontrato qualche classe?

"Sì, abbiamo già incontrato una classe della Corrado Melone. I bambini erano molto interessati. A febbraio dovremmo iniziare con i laboratori dello scientifico e nella scuola di Cerenova." **Non mi è chiaro se il progetto avrà anche un risvolto commerciale. Comincerete a produrre e commercializzare dei prodotti coltivati nella vostra serra idroponica?**

"Non sappiamo ancora se la nostra associazione, che adesso è senza fini di lucro, diventerà una società commerciale vera e propria. Il nostro è un progetto pilota, che nasce per sondare l'accoglienza di questa tecnologia sul territorio di Cerveteri. La nostra città ha un settore primario molto sviluppato. Quindi ci sarebbero ampie potenzialità. Il nostro progetto nasce proprio per capire come la popolazione di Cerveteri e di Ladispoli, ma anche del territorio circostante, risponderà a questa proposta di un nuovo modo di coltivare. Dobbiamo capire come le serre idroponiche verranno accolte. Cerveteri purtroppo rimane in

gran parte legata a metodologie tradizionali in agricoltura. E un obiettivo del progetto è anche quello di presentarci alle aziende del territorio, condividere loro le potenzialità di questa tecnologia, e vedere se sono interessate. Registrare delle eventuali adesioni e, in questo caso, collaborare con loro."

Voi siete quindi una specie di ambasciatori delle serre idroponiche

"Esattamente. Ci proviamo ad esserlo. Abbiamo anche parlato con la Sindaca Gubetti per future collaborazioni con l'ARSIAL, che è l'agenzia per lo sviluppo della Regione Lazio, e che cerca proprio di sviluppare nuove tecnologie o biotecnologie." **Ma perché avete scelto di proporre proprio un progetto sulla tecnologia delle serre idroponiche?**

"A noi questa tecnologia interessava anche prima del bando. È un'importante innovazione e ci chiedevamo perché in una città come Cerveteri, in cui l'agricoltura ha un ruolo economico importante, non era stata mai sperimentata una serra idroponica. Quindi quando è uscito il bando abbiamo deciso di partecipare."

Non avete pensato anche all'aspetto di ecosostenibilità che è legato a questa tecnologia?

"Ci siamo interessati alla cultura idroponica anche perché garantisce un risparmio dell'acqua fino al 90%. Inoltre, l'unica spesa, oltre quella degli impianti,



ti, è quella dell'energia elettrica. Che però può essere generata da impianti fotovoltaici. E l'acqua viene recuperata."

E la produzione aumenta?

"Sì, aumenta di molto. La produzione in idroponica è stimata fino a dieci volte in più rispetto a quella tradizionale. E la qualità del prodotto è maggiore. Abbiamo già detto che si risparmia acqua. Aggiungiamo che si risparmia anche tempo, e si fatica meno. Sarebbe veramente utile introdurre le culture idroponiche nel nostro territorio."

Perché si fatica meno?

"Perché si lavora ad altezza di un metro. Non è necessario chinarsi a terra. E poi è una tecnologia che migliora di anno in anno."

Cosa pensate di coltivare nelle vostre serre idroponiche in questo periodo di sperimentazione?

"Soprattutto erbe aromatiche. Quindi, per esempio, prezzemolo o basilico. Magari possiamo sperimentare anche prodotti, come il basilico al limone.

Volevamo coltivare anche i pomodori.

Poi, a rotazione faremo delle prove su altri prodotti."

Non c'è limite a quello che si può coltivare in una serra idroponica?

"L'unico limite è legato alle dimensioni della serra."

Si usano molti concimi?

"Non si usano agenti chimici. Si usano solo fertilizzanti particolari. Ma c'è un risparmio anche



su questo. Con questo tipo di coltura il processo produttivo è molto controllato. È controllata la quantità di acqua utilizzata, le sostanze nutritive che vi si immettono e l'atmosfera della serra, che deve essere sterile. Il tutto controllato da sensori e apparati elettronici."

Che tipo di investimento deve affrontare un imprenditore che vuole allestire una serra idroponica?

"È difficile fare una stima. Diciamo che per una serra non molto grande come quella che stiamo allestendo noi, comprensiva dei pannelli solari, può venire a costare tra i 20 e 30 mila euro.

Il costo iniziale non è banale.

In Italia dove è già sviluppata l'agricoltura con le serre idroponiche?

"Ci sono molte serre tra la pianura Padana e l'Emilia-Romagna,

In quest'ultima c'è una grossa serra idroponica che produce pomodori.

Ce ne sono poi molte a Latina.

Ce ne è una a Rieti."

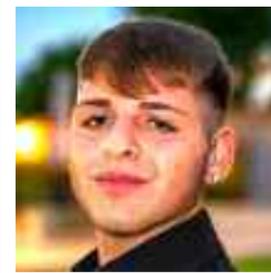
Questa tecnologia potrebbe avere anche uno sviluppo casalingo? Uno si potrebbe fare un orticello con una serra idroponica?

"Certamente sì. Io ho installato a casa mia un kit, e ci sto coltivando il prezzemolo.

Si potrebbe installare ovunque. All'esterno, ma anche all'interno di una stanza di casa.

Si possono utilizzare diverse tecniche."

in Breve



Oggi i funerali di Damiano Casali Alle 15 nella Chiesa della SS. Trinità

Alle ore 15:00 della giornata odierna, presso la Parrocchia Santissima Trinità di Cerveteri, si svolgeranno i funerali di Damiano Casali, il diciannovenne che ha perso la vita giovedì. L'annuncio è arrivato direttamente da un posto pubblicato ieri sulla pagina social del sindaco Elena Gubetti: "Per chi volesse dare un ultimo saluto al nostro giovane concittadino Damiano Casali, i funerali si svolgeranno domani, sabato 11 novembre alle ore 15:00 presso la Chiesa Santissima Trinità in via Fontana Morella a Cerveteri". Dopo la messa, Damiano verrà trasportato al Cimitero nuovo di Cerveteri. Il Comune ceretano ha anche annunciato le bandiere a mezz'asta.

A tutta birra per le strade di Cerenova Si schiantano sulla rotatoria di via B. Marini

Scene da film mercoledì notte in viale Benedetto Marini a Cerenova. Secondo quanto raccontato sul web da un testimone oculare, attorno alle 23,30 un'automobile con a bordo due giovani ha sorpassato ad elevata velocità un veicolo, rischiando di tamponarlo, finendo poi contro la rotatoria davanti alle attività commerciali. Uno schianto che ha allarmato gli abitanti della zona. Sul luogo dell'incidente, che non avrebbe avuto gravi conseguenze, sono intervenute le forze dell'ordine.

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
f Emy Arset Rossi

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

L'algoritmo ideato dal team guidato dal cittadino di Ladispoli, Massimiliano Pochetti Arriva l'intelligenza artificiale anche nel mercato immobiliare

L'intelligenza artificiale per ridurre di almeno il 70% i tempi per valutare una casa. In un mondo che va sempre più veloce ecco un'altra invenzione con un algoritmo per decidere come muoversi nel mercato immobiliare. E se anche il Milan nel calcio si è affidato a un algoritmo per decidere l'acquisto dei giocatori, in base a rendimento, infortuni e presenze, un aiuto tecnologico arriva in soccorso di questo settore. Tutto questo grazie agli importanti progressi conseguiti dal team guidato dal ladispolano Massimiliano Pochetti nel campo del Machine learning. L'intelligenza artificiale sta però attirando su di sé anche delle critiche. «Sicuramente

farà emergere l'incompetenza di molte professionalità - commenta lo stesso Pochetti - ma allo stesso tempo offrirà grandi opportunità a quelli preparati e aggiornati. Non sarà più sufficiente operare con la propria competenza verticale e quindi sarà necessario sviluppare competenze orizzontali al fine di rendere l'esperienza di vendita o di acquisto avvolgente ed esclusiva». Proprio come Apple, che si è garantita almeno per tutto il 2024 il vantaggio competitivo di un chip per smartphone con processo di produzione a 3 Nanometri, euromq.it porta la nuova versione del processo valutativo immobiliare assistito. «Siamo convinti - dichiara il ceo

di Reos ed ideatore di euromq.it - che i sistemi di intelligenza artificiale riveleranno, inevitabilmente, l'inadeguatezza di molti professionisti nel nostro settore ma, allo stesso tempo, daranno a molti altri l'opportunità di emergere e distinguersi». A livello operativo, questo upgrade mette il professionista nelle condizioni di impegnare il 70% in meno del tempo necessario per la realizzazione di una valutazione ma anche di ottenere ausilio fondamentale per eseguire valutazioni su aree o comuni dove non si conosce il mercato. Per gli ideatori di questo algoritmo anche «mettere i meno esperti nelle condizioni di ottenere informazioni attendibili».



Infine di ridurre la curva di apprendimento del software e gli errori d'utilizzo più comuni. «Già in questa fase beta - conclude - il sistema è stato in grado di consegnare risultati molto

convincenti nel 72% dei casi. E pensare che tutto avvenga senza dover indicare comparabili in vendita, venduti e in affitto in quanto il processo è in grado di farlo autonomamente».

Ladispoli ancora una volta terra di conquista per gli spettacoli con animali. Dopo due fantastici circhi "animal free", il Comune concede l'attendimento del circo Orfei ignorando ancora una volta la "legge 241 del 1990 che agli articoli 7 e 9 indica i soggetti cui va inoltrata la comunicazione di avvio di procedimento in relazione alla domanda, in base alle norme indicate sulla partecipazione sono anche i poten-

“Va in scena la schiavitù”

Previsto per oggi un sit-in di sensibilizzazione davanti al circo

ziali contro interessati, ossia coloro i quali, come le Associazioni animaliste locali, possono subire un pregiudizio concreto ed attuale dall'adozione del provvedimento finale." La città è impiestrata ovunque con manifesti e

locandine senza timbro dell'ufficio tributi sia su impianti comunali che su muri, pali e cabine varie (supporti dove nessuno potrebbe affiggere nulla). A parte lo scempio ci sarebbe anche un danno erariale per la comunità. Inoltre il

pulmino del circo, con tanto di rimorchio aperto, va diffondendo impunemente nei centri abitati pubblicità fonica, in barba al Codice della strada. Spero che chi di dovere verifichi tutto e nel caso intervenga con le sanzioni previste da

leggi e regolamenti. Per quanto riguarda l'aspetto etico e civile non resta che sperare che i ladispolani si informino sulla vita che fanno gli animali in gabbia e tengano lontano dal tendone i loro figli. Sabato sarò, come sempre, presente al sit-in di sensibilizzazione, promosso dall'Associazione Argo, davanti al circo, se ci sarà ancora. W il circo senza animali!

Vincenzo Vona



Mensa, pubblicato l'avviso per il contributo per l'anno scolastico 2023-2024

Si ricorda che è stato pubblicato l'avviso per l'assegnazione di un contributo a sostegno delle famiglie per il rimborso parziale della spesa sostenuta per la frequenza della mensa per il prossimo anno scolastico. Possono presentare la domanda le famiglie che sono in possesso dei seguenti requisiti: • essere residenti nel comune di Ladispoli; • nuclei familiari con minori che frequentano, nell'anno scolastico 2023-2024, le scuole dell'infanzia, primaria e scuola dell'obbligo di primo grado; • essere in possesso di un Isee in corso di validità non superiore a euro 8.500,00;

• che siano in regola con i pagamenti, anche pregressi, delle rette per il servizio mensa; • che non abbiano beneficiato di altri rimborsi/contributi per la medesima finalità. La domanda, corredata della documentazione richiesta e compilata utilizzando esclusivamente l'apposito modulo, dovrà essere indirizzata al Comune di Ladispoli - Ufficio Pubblica Istruzione - piazza Falcone 1 - 00055 Ladispoli - e trasmessa entro e non oltre il 29 febbraio 2024 tramite pec all'indirizzo comunediladispoli@certificazione-posta.it oppure a mano al protocollo dell'Ente.

Sospensione flusso idrico Il 15 novembre chiusi Scuole e uffici pubblici

L'Amministrazione comunale rende noto che il sindaco Alessandro Grando ha firmato un'ordinanza nella quale dispone, nella giornata di mercoledì 15 novembre 2023, la chiusura dei pubblici uffici e delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale. L'ordinanza è stata emessa a seguito della nota di Acea Ato2 nella quale si comunica che, al fine di consentire la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, si rende necessario effettuare una sospensione del flusso in



tutto il Comune di Ladispoli, il giorno 15 novembre dalle ore 7:00 alle 23:00.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



A Civitavecchia coinvolto tutto il comparto d'intervento e gestione delle emergenze

Grande esercitazione di Protezione Civile

CIVITAVECCHIA - Nel pomeriggio del 9 novembre 2023, si è svolta un'esercitazione di protezione civile che ha coinvolto tutto il comparto d'intervento e gestione delle emergenze, sia all'interno della sede della Sala Operativa di Protezione Civile di Civitavecchia che nel porto: oggetto dell'esercitazione, infatti, è stata una nave sulla quale è stato simulato un incendio. L'intervento, che ha visto l'impegno di uomini e mezzi sulla nave stessa e sulla banchina, ha coinvolto operatori delle diverse forze d'intervento come Vigili del fuoco, Croce Rossa e Capitaneria di Porto. Tutto è stato ripreso grazie all'ausilio di droni che hanno trasmesso in diretta le immagini alla Sala Operativa, dove i massimi dirigenti di Polizia di Stato, Polizia



Locale, Carabinieri, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza Aeronavale, Croce Rossa e Ares 118, coordinavano l'Unità di crisi insieme al sindaco Tedesco, con la supervisione di Valentino Arillo, capo della Protezione Civile della nostra città. L'unità di crisi del Coc (Centro operati-

vo commissariale) è stata in conference call con il viceprefetto Velia De Bono dal Ccs (Centro coordinamento dei soccorsi) della prefettura. Completavano la squadra l'Ufficio Comunicazione del sindaco di Civitavecchia per concordare informazioni da trasmettere ai mass media



locali, e due rappresentanti dell'ufficio Materiali e Mezzi del Comune.

L'esercitazione di protezione civile è uno strumento fondamentale di preparazione alle situazioni di crisi e di verifica dei piani di emergenza. «Queste esercitazioni sono importantissime, per non arri-

vare impreparati nei momenti davvero difficili» ha spiegato Valentino Arillo, «l'obiettivo è quello di testare il modello d'intervento e insieme di aggiornare conoscenza del territorio e adeguatezza delle risorse, oltre a preparare i soggetti "protagonisti" dell'azione di emergenza, anche in

relazione ai sistemi informativi dedicati e alle fasi successive al soccorso, dalla valutazione dei danni al ritorno alla normalità. La Sala Operativa ci consente di mettere in contatto continuo tutti gli attori dell'emergenza, grazie a postazioni dedicate, mezzi informatici e volontarie e volontari di altissima capacità».

«È stato davvero molto interessante e utile» ha dichiarato il sindaco Tedesco, «anche perché, come ha detto il dottor Arillo, è l'unico modo per agire in maniera coordinata ed efficace nel momento del bisogno. La Sala Operativa di Protezione Civile di Civitavecchia è un centro d'eccellenza che ci rende orgogliosi, e voglio ringraziare tutti per la professionalità dimostrata».

Porto di Civitavecchia: sequestrati 720 mila euro solo nel periodo estivo

Continua l'impegno dell'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia e del Gruppo Guardia di Finanza di Civitavecchia nell'attività di contrasto al trasferimento di denaro all'estero non dichiarato. I funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia, congiuntamente ai militari del Gruppo Guardia di Finanza di Civitavecchia, nei mesi estivi hanno effettuato numerosi sequestri amministrativi di denaro contante che passeggeri delle navi con rotta comunitaria o extra-comunitaria tentavano di trasferire senza dichiarazione doganale.

Nello specifico, i controlli transfrontalieri hanno accertato numerosi violazioni della normativa valutaria con sequestro di contante per un ammontare complessivo pari a quasi 722 mila euro con conseguente applicazione di sanzioni pecuniarie per i trasgressori per oltre 373 mila euro. Generalmente le violazioni sono state contestate ai passeggeri

dei traghetti da e per la Tunisia e la Spagna per omessa o infedele dichiarazione del denaro contante, che veniva rinvenuto all'interno dei bagagli a mano o direttamente sulla persona fisica. In alcuni casi, le banconote venivano abilmente occultate tra le merci trasportate in pacchi a bordo di veicoli. La normativa di riferimento per il trasporto di denaro da e per un altro stato dell'Unione Europea o extra-comunitario è il Decreto Legislativo 195/2008 e successive modificazioni che impone l'obbligo della dichiarazione doganale per importi pari e superiori ai 10 mila euro. I risultati raggiunti finora riflettono la corretta sinergia attuata dal personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e della Guardia di Finanza, rafforzata in osservanza al Protocollo d'intesa nazionale, siglato nell'aprile scorso, volto a sviluppare attività di verifica congiunta nei controlli antiriciclaggio.

La ASL Roma 4 mette in guardia dai finti operatori CAD

In merito alle notizie apparse in questi giorni e alle segnalazioni giunte anche a diversi uffici della ASL Roma 4, circa presunti operatori del CAD che si sarebbero presentati a casa degli utenti per poi derubarli, la Direzione Generale della Asl Roma 4 precisa quanto segue: "La procedura che seguiamo per l'invio domiciliare del nostro personale o di personale addetto alla consegna dei presidi prevede innanzitutto un contatto telefonico con l'utente al fine di fissare un appuntamento utile. Inoltre sia gli addetti che gli operatori sanitari sono riconoscibili dal tesserino identificativo riportante il logo aziendale. Invitiamo i nostri utenti quindi a diffidare di chiunque si presenti alla propria abitazione senza aver prima ricevuto una corretta comunicazione dagli uffici aziendali preposti".

AVVISO ALL'UTENZA



**Attenzione alle truffe
dei finti operatori
CAD**



**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**È L'ORA
DI GIOCARE
INSIEME**



CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it



Academy Ladispoli, Catia Perigli: "Martina calciatrice con la C maiuscola"

Calcio, Martina Assab nella Rappresentativa Nazionale Under 20

Qualche settimana fa l'allenatrice dell'Academy Ladispoli femminile, Catia Perigli, ci aveva parlato in un'intervista esclusiva del lavoro che viene portato avanti regolarmente all'interno della società per consentire alle proprie calciatrici di crescere e di ambire a grandi risultati. Recentemente gli account social della squadra tirrenica hanno rilasciato una notizia incredibile: Martina Assab, giocatrice classe 2007 dell'Academy Ladispoli, è stata convocata della Rappresentativa Nazionale Under 20 LND, risultato che certifica il lavoro eccezionale svolto sia da Martina sia dalla società rossoblù. Proprio Caria Perigli ha commentato così la strepitosa convocazione: "Abbiamo accolto questa notizia con enorme soddisfazione. Martina fa parte dell'Academy Ladispoli da quando ha 14 anni ed è stata accompagnata e accudita nel corso della sua crescita, quindi è facile comprendere l'orgoglio provato dalla società

per la convocazione in Rappresentativa Nazionale. Parliamo di una ragazza che eccelle sia negli studi sia nello sport, puoi chiederle qualsiasi cosa, ricopre qualsiasi ruolo senza mai dire una parola, ed è una grande atleta, una calciatrice con la C maiuscola. Sono convinta che farà molto bene e le auguro solo il meglio, sia negli studi sia nella vita in generale, e soprattutto nello sport, perché Martina lo ama. La felicità per un simile risultato è veramente grande".

Simone Pietro Zazza



E domani c'è il derby

Calcio, il presidente della Lazio Lotito: "È campionato nel campionato Luis Alberto, un punto di riferimento ma subito dopo c'è Ciro Immobile"

"Il Derby? Vivo le partite con un'apparente serenità, il mio tumulto è interiore, lo so controllare. Il derby per noi è un campionato nel campionato. È un appuntamento importante e spero che la squadra trovi la compattezza e la forza di esprimersi al 100% per dare grandi soddisfazioni ai tifosi che meritano un comportamento all'insegna del sacrificio, della determinazione e del risultato. E' un campionato nel campionato, il suo risultato condiziona l'andamento successivo". Così il presidente della Lazio Claudio Lotito sul derby di domenica contro la Roma. "L'anno scorso due grandi risultati che hanno creato un trasporto da parte della tifoseria verso la squadra molto importante. Quello a cui sono più legato? Finale di Coppa Italia del 26 maggio 2013. Un evento particolarissimo, in città si vive e si soffre. L'altra fazione è più portata a enfatizzare, è più caciara, ma se non raggiunge l'obiettivo si nasconde e sparisce. I laziali invece sembra, sottolineo sembra, che preferiscano soffrire in silenzio", ha aggiunto Lotito. "Ciro Immobile in Arabia? Lo dovrete chiedere a lui. La società confida molto su Ciro, è il nostro capitano, c'è un rapporto, oserei dire, familiare con lui, da parte mia e della società che rappresento non c'è nessun intendimento di alienarlo. Quando ho letto queste considerazioni, sono rimasto perplesso conoscendo la persona che ha senso della famiglia, senso di appartenenza. Che lui possa andare in Arabia per me è una sorpresa. È in atto un contratto con lui, quindi bisognerebbe anche trovare un accordo con la società". "Il famoso 'pagare moneta, vedere cammello'? Ah vedo che lo ricordate... Per lui nutro un affetto particolare, poi purtroppo nel calcio capitano momenti non altamente positivi. Lui è un ragazzo con sani valori e principi e sono convinto che tornerà ad essere quello che è sempre stato", ha aggiunto il numero uno biancoceleste. "Luis Alberto? Ha un carattere molto particolare e lui ne è conscio; in questo momento ha una posizione collaborativa. Quando è andato via Milinkovic, Luis Alberto aveva ricevuto una proposta dall'Arabia; io ho ritenuto che potesse in qualche modo incarnare lo spirito dello spogliatoio ed è rimasto. Nella graduatoria interna è diventato secondo subito dopo Immobile ed è un riferimento per il gruppo. Ci mette determinazione, passione e sacrificio". Lo ha detto il presidente della Lazio, Claudio Lotito ai microfoni di Radio Serie A con Rds. "Felipe Anderson? Lui è un ragazzo d'oro, con il quale ho un'affinità elettiva, c'è un bel rapporto e da parte mia e della società c'è totale disponibilità nel rinnovare il contratto al ragazzo". Il numero uno biancoceleste ha poi parlato anche di appartenenza, famiglia e valori, i 3 principi della Lazio che Cataldi e Romagnoli incarnano. "Cataldi è cresciuto nel settore giovanile; l'abbiamo mandato in una squadra satellite con l'impegno di farlo tornare da noi e così è stato. Romagnoli è laziale e ci teneva a giocare con noi; è un ragazzo che ha sani valori di provincia. Ha fatto una scelta di lazialità; lui ha un bel profilo ed un ruolo importante. La Lazio è una grande famiglia dove ognuno ha un ruolo importante, e sta al singolo capire che ruolo vuole ricoprire nel gruppo. L'importante è creare un'armonia e trovare una linea comune nel raggiungere obiettivi condivisi", ha aggiunto Lotito. "Sarri è un grande insegnante di calcio, una persona particolare, un integralista che però con me va d'accordo. Non abbiamo mai litigato. Semmai abbiamo avuto confronti dialettici, alcuni magari accesi. Penso che abbia stima e considerazione della mia persona e questo lo esprime in un'intervista che mi colpì per le parole utilizzate. Di fronte ad alcune situazioni, chi aveva ragione? Ai posteri l'ardua sentenza". Lo ha detto il presidente della Lazio, Claudio Lotito ai microfoni di Radio Serie A con Rds parlando del tecnico biancoceleste Maurizio Sarri. "In estate chiedeva Ricci e Berardi e ho tentato di raggiungere questi obiettivi, ma ho ricevuto richieste fuori da ogni logica non solo per la portata economica, piuttosto per il valore del giocatore in relazione dell'età. Abbiamo preso Rovella e non penso che sia inferiore, così come non credo che chi è arrivato sia inferiore a Zielinski che, peraltro, resta sul mercato. Non mi pare che abbia tutti questi compratori. Berardi lo stesso, lo vedo ancora lì. Il percorso è un po' più lungo e lo capisco, Sarri dovrà impegnarsi per valorizzare i giocatori e lo sa fare. Sa insegnare. Ha vinto contro le più forti e perso con le più deboli, per questo i rimproveri sono sulla mentalità. Che sei una grande squadra devi dimostrarlo attraverso la tenuta mentale, esprimendo sempre il cento per cento delle tue potenzialità", ha proseguito Lotito. "Ho visto Milan-Udinese: aggressività, determinazione e concentrazione evidenti da parte della squadra ospite. Sembravano assatanati. Ecco cosa rimprovero alla squadra, perché se scendessero in campo con la mia determinazione che porto avanti anche in altri campi, sarebbe diverso. Puoi avere le idee, ma se non metti cattiveria e furore agonistico, gli altri di sicuro non si spostano".



Ladispoli, il Village Bike School fa 9 anni

Era il 2014 quando nasceva il Village Bike School, scuola di ciclismo di Ladispoli, una realtà ormai nota nel panorama sportivo della Provincia di Roma. Un percorso di crescita lungo nove anni, in cui sono stati coinvolti centinaia di ragazzi e le loro famiglie, tra allenamenti, gare, attività, campi estivi e molto altro. Basta avvicinarsi al campo scuola, sito in Via Corrado Melone a Ladispoli, per percepire subito la serietà e la dedizione dei Maestri Federali impegnati con i ragazzi. Queste le parole del Presidente Domenico Trogu: "Siamo felici ed orgogliosi di vedere tanti giovani vivere la bicicletta con partecipazione e trasporto, il ciclismo è uno sport di sacrificio ma che regala numerose soddisfazioni; siamo convinti che sia uno sport sano, che può diventare un punto di riferimento per tanti ragazzi". Ad oggi il Village Bike School conta più di 50 tesserati tra



bambini e ragazzi, tutti uniti da uno spirito di condivisione e passione per il ciclismo. Per avere ulteriori info e

rimanere aggiornati sulle attività del Village Bike School, seguite i loro canali social @villagebikeschool

Caffetteria Doria

Facebook

Coffee BREAK

Sisal

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

SEGUICI SU

Facebook

Instagram

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione



VIVIROMA.IT

TEATRO - CINEMA - ARTE - MOSTRE - MUSICA



TEATRO

UN CURIOSO ACCIDENTE

CINEMA

IL MEGLIO DI TE, DI FABRIZIO MARIA CORTESE

Antonio (interpretato da Vincent Riotta) e Nicole (Maria Grazia Cucinotta), marito e moglie da tempo solo sulla carta, si ritrovano dopo un lungo periodo di separazione. Motivo del riavvicinamento è la malattia di Antonio, che lo vuole ormai prossimo alla morte. Nicole, convocata dal marito per questioni ereditarie, piena di rancore e risentimento verso l'uomo che l'ha delusa profondamente, si avvicina con grande cautela e diffidenza. Ma poco alla volta, mentre si dipanano i numerosi intrecci familiari e affettivi dei protagonisti, Nicole inizia a riconsiderare le sue posizioni...Il destino forse sta riservando loro una seconda occasione.



Ma si può perdonare davvero dopo una gran-

de delusione? A rispondere al nostro interrogativo è direttamente il regista, intervistato da noi dopo la proiezione: "Se si dà veramente il meglio di sé, qualsiasi cosa si può risolvere, se c'è amore vero".

"Il meglio di te" è un film che celebra la vita: parla di amore, di perdono, di perdita, di spe-

ranza e di riscatto. Lo fa con delicatezza, con il garbo e l'eleganza di chi affida la propria vita nelle mani del destino e crede ancora nel lieto fine. Scritto da Maria Azzurra De Lollis, Marcello Cantoni, Carlo La Greca, e dallo stesso Fabrizio Maria Cortese, "Il meglio di te", commuove senza risultare mai deprimente. Di grande impatto l'ambientazione: una grande casa di campagna circondata dai colori della natura lucana. Tutto il film è girato in Basilicata.

Troviamo anche Giusy Ferreri che, oltre a prestare la voce, firma il testo e le musiche della canzone originale, caratterizzata da atmosfere sospese e malinconiche.

Nelle sale dal 9 novembre bbozzata.

Al cinema dal 28 settembre



Lo scorso 31 Ottobre il Teatro Argentina ha aperto la stagione con *Un curioso accidente*, un delicato e autentico capolavoro di Carlo Goldoni messo in scena da Gabriele Lavia, che oltre a firmarne la regia, interpreta il ruolo del ricco mercante Monsier Filiberto.

Coppie di personaggi, figure contrapposte di servi Marianna (Giorgia Salari), Monsieur Guascogna (Lorenzo Terenzi) e signori, si alternano in scambi di dialoghi che suscitano il riso, quando l'arrivo del Monsieur de la Cotterie, bislacco tenente francese (Simone Toni) si fa notare con le sue note caricaturali, la storia inizia ad avvicinarsi compiendo per intero la trama del "curioso accidente" parafrasando il titolo, che in un puro gioco scenico, avvolge l'intrigo dell'equivoco, nato dall'amore ricambiato di Monsieur de la Cotterie nei confronti di Madamigella Giannina (Federica di Martino), figlia del ricco mercante Monsier Filiberto (Gabriele Lavia), la quale timorosa che il padre non volesse accettare come pretendente il tenente francese per via del suo grado sociale, considerato inferiore, lo depista, grazie soprattutto alla complicità del suo amato tenente, facendogli credere che convolerà a nozze con Madamigella Costanza (Beatrice Ceccherini), figlia del finanziere Monsieur Riccardo (Andrea Nicolini) imbrogliando il mercante e riuscendo a sposare la figlia.

Meritevole l'intero cast di attori magistralmente diretti dal regista, che con ottima padronanza timbrica e vocale, hanno deliziato l'ascolto degli spettatori estendendo le loro voci penetranti, in armonia con l'acustica del Teatro.

Teatro Argentina, in scena fino al 19 Novembre

'MAMÀ' di XUN SERO

Vincitore del Premio Lila-Cinema e della Diosa d'argento come miglior documentario messicano, *Mamá* ci trasporta negli ambienti del Chiapas sugli altipiani messicani nella vita comunitaria della comunità maya tzotz'it. L'occhio e la voce di questo documentario sono quelli della madre del regista, è attraverso la quotidianità dei suoi gesti che la voce si dispiega senza sforzo in una conversazione intima e personale con suo figlio. Ciò che li circonda, persone, piante, animali sembrano scomparire quando i due parlano, creando un doppio contesto estremamente personale. Il documentarista Xun Sero decide di intraprendere questo viaggio all'interno della vita di sua madre, arrivando a sviscerare così questioni infuocate della propria comunità d'origine; una concezione maschilista della società, la sopravvivenza di tradizioni del passato in un contesto moderno, l'imponenza dei ruoli familiari e sociali e l'effetto conseguente sulla psiche dell'individuo. Xun insegue le mani di sua madre mentre taglia una zucca, la prima dell'anno, mentre impasta le tapas, sbacella i chicchi di mais e adorna la tomba di suo nonno. Le mani di que-

sta donna sono sempre impegnate e intente a vivere il momento presente mentre la sua voce risponde a domande del passato. Abbandonata dal marito, cresce due figli da sola con il solo aiuto di un contesto comunitario di donne a supportarla, rifiutandosi di nascondersi dalla vista altrui e di portare con sé lo stigma sociale della vergogna. La sua storia è la storia delle donne maya costrette a matrimoni precoci, additate come pazze perché non propense a sposarsi, rapite e costrette a scegliere tra un amore obbligato o morte certa. Le donne della comunità siedono attorno ad un alto fuoco, tra gli aloni densi del fumo, gli occhi lucidi e il respiro affannoso mentre cuociono le tapas, gli uomini sono fuori, all'aria aperta in attesa di mangiare. Dall'altra parte del mondo ci arriva un messaggio indistricabile che ci riguarda tutti. La concezione maschilista della donna perpetuata negli anni non ha mai bussato alla porta di casa, annunciandosi, ma si è da sempre insinuata nei gesti quotidiani, nelle azioni inconsce, prendendo il sopravvento e normalizzando, senza mai questionare troppo, la sua ragion d'essere.



LIBRI

FINCHÈ IL SANGUE NON CI SEPARI DI ALESSANDRO RUSSO

Leonida edizioni

Attraverso la poesia Alessandro Russo sfaccetta il diamante grezzo dell'amore, dell'amicizia, del vivere quotidiano, spesso argomenta su temi di denuncia, rendendo luminosa ogni cosa.

In questa raccolta si trova così quel vivere tutti le stesse paure, i medesimi desideri, quel trattino che, come direbbe Robin Williams, sta sulla lapide di ogni uomo tra la data di nascita e l'ultimo giorno di respiro.

Per Alessandro Russo "la poesia è la lingua delle madri" essenza chiara e pura da trasmettere in maniera altrettanto semplice affinché giunga al cuore e alla mente di chiunque voglia leggerla e ascoltarla.

Da qui la definizione di "Grande poesia" cioè quella che lascia il segno, l'impronta, perché sia tramandata di generazione in generazione.

Ci voleva questo: attimi di bellezza da portare con sé.



EVENTI

A CINECITTÀ WORLD ARRIVA IL NATALE DELLE MERAVIGLIE

Cinecittà World si veste dell'incanto del Natale. Da Sabato 11 Novembre e che prosegue fino a Domenica 7 Gennaio, ogni finesettimana il Parco divertimenti del Cinema e della TV di Roma si trasforma per due mesi in un magico Villaggio di Natale tra i percorsi di Luminarie Polvere di Stelle, luci sfavillanti, decorazioni festive, mercatini di Natale

pieni di idee regalo, originali oggetti d'artigianato, leccornie per deliziare i palati e tanto divertimento per amici e famiglie con 12 attrazioni a tema. Non potevano mancare le proiezioni dei film sul Natale, dai classici ai più recenti, il tempio del divertimento sul cinema è aperto! Cinecittà World è aperto tutti i weekend, vacanze e festivi dalle 11 alle 19.



MOSTRE

Van Gogh Experience

Un affascinante viaggio nel tempo che avvolge lo spettatore accompagnandolo nella vita, nelle suggestioni e nelle opere dell'artista più conosciuto al mondo.



Il percorso della mostra apre con una timeline che racconta i fatti salienti della vita di Van Gogh per approdare successivamente nella sala del videomapping dove lo spettatore potrà immergersi nei pensieri geniali e folli dell'artista. Una sala di oltre trecento metri quadri di superficie dove tutto prende vita e diviene arte pura a 360 gradi, un viaggio immersivo a tinte scure, ricco di pathos e drammaticità che narra il tormento e lo stato d'animo di Van Gogh mentre creava le sue meravigliose opere.

Un video proposto in loop che è possibile visionare più volte sotto diversi punti di vista: in piedi o comodamente seduti sui puof disseminati nella stanza, un viaggio onirico che coinvolge lo spettatore rendendolo protagonista dell'opera stessa, le immagini i suoni amplificano i sensi, brani di musica classica da Mozart a Chopin, da Verdi a Bach, da Strauss a Beethoven e Schubert vanno a toccare ed esaltare l'emotività dell'osservatore. Un percorso che addentra nell'anima di Van Gogh fino al blu della notte stellata per poi risalire verso la luce, il giallo vivo così amato nelle sue tele.

Next Museum, fino al 3 marzo 2024

L'indipendenza delle colonie portoghesi si realizza alla fine del lungo processo di decolonizzazione degli stati africani: gli ultimi paesi del continente a liberarsi dal colonialismo europeo furono proprio Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, e Mozambico tra il 1973 e il 1975, dopo anni di guerra contro il Portogallo. Nel gennaio 1973 l'uccisione del più importante leader anticoloniale, Amílcar Cabral, segna un momento di svolta fondamentale. Dopo la rivoluzione dei Garofani del 1974 in Portogallo, le ex colonie portoghesi in Africa raggiungono l'indipendenza, da ultime Angola e Mozambico nel 1975. Cinquant'anni dopo, si vuole ricordare questi eventi attraverso un'iniziativa promossa dalla Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico ETS, in programma nella Capitale dal 10 al 14 dicembre tra Casa del Cinema, Sapienza Università di Roma, Università Roma Tre e sede dell'AAMOD.

Le ex colonie portoghesi: media e decolonizzazione

Dal 10 al 14 dicembre 2023 alla Casa del Cinema

con La Sapienza Università, Università Roma Tre, AAMOD

L'obiettivo è quello di focalizzare il ruolo del media - cinema, televisione, fotografia - rispetto alle ex colonie portoghesi, soffermandosi sui cineasti e cineaste che hanno saputo, con le loro opere, raccontare le guerre d'indipendenza e gli anni immediatamente successivi. L'evento, dal titolo Le Ex colonie portoghesi: media e decolonizzazione, rientra nel format "Il progetto e le forme di un cinema politico", giunto quest'anno alla sua VII edizione, e consta di una rassegna cinematografica, un convegno scientifico e due giornate di studio. Si



tratta di un'iniziativa coordinata da Luca Peretti (University of Warwick) e Paola Scarnati (AAMOD), realizzata in collaborazione con la Fondazione Gramsci, CSC-Cineteca Nazionale, Sapienza Università di Roma,

Concordia University (Montreal), University of Warwick; in partnership con ICNOVA-UNL, Cattedra Antonio Lobo Antunes (Università degli studi di Milano- Istituto Camões di Lisbona), Istituto De Martino,

Centro Studi sull'Africa Contemporanea (CeSAC) dell'Università di Napoli L'Orientale, Centro Amílcar Cabral di Bologna, Fondazione Lelio e Lisli Basso onlus, Cattedra Agostino Neto - Università Roma Tre, Casa del Cinema di Roma, e Consulta Universitaria Cinema; con il patrocinio dell'Ambasciata del Portogallo in Italia. La manifestazione sarà inaugurata domenica 10 dicembre, con una proiezione speciale alla Casa del Cinema del film I dannati della terra di Valentino Orsini. In rassegna

documentari inediti e film fiction provenienti dai principali Archivi cinematografici italiani: tra i tanti Queimada di Gillo Pontecorvo e il reportage di Carlo Lizzani, realizzato per RAI 2, Africa nera, Africa rossa. Il Convegno internazionale, in programma dal 12 al 14 dicembre presso la Sapienza Università di Roma - Dipartimento Antropologia, Religione, Arte, Spettacolo (Ex Vetriere Sciacca - Via dei Volsci, 122), è organizzato da Luca Caminati (Concordia University, Montreal), Damiano Garofalo (Sapienza Università di Roma), Luca Peretti (University of Warwick), Paola Scarnati (AAMOD) con Maria do Carmo Piçarra (ICNOVA-UNL). L'iniziativa si concluderà con due seminari di studio rivolti in particolare agli studenti universitari, in programma giovedì 7 dicembre e martedì 12 dicembre. Il calendario e i dettagli saranno pubblicati nelle prossime settimane sul sito ufficiale www.aamod.it

In scena a Roma 'Il Teorema della Rana'

Diretto da Luca Ferrini sarà in cartellone al Teatro de' Servi dal 14 al 26 novembre

In scena a Roma al Teatro de' Servi 'Il Teorema della rana', lo spettacolo di N.L. White, diretto da Luca Ferrini, con Paolo Roca Rey, Guglielmo Lello, Davide Sapienza, Veronica Stradella in cartellone dal 14 al 26 novembre. I tempi, purtroppo, sono quelli che sono, e per un gestore di teatro che non riesce più a fare cassa lo spettro del fallimento si avvicina di giorno in giorno. Ma che succede se questi trova il modo, assai lontano dalla legalità, per ottenere dal governo molti più sussidi di quelli previsti? E, domanda ancora più spinosa, che succede se poi si pente e per uscire dalla sua girandola di menzogne ed inganni decide di fare retromarcia? La risposta è: il caos! Caos che diventa vera e propria farsa dalla irresistibile comicità nell'ironizzare sul

sistema sanitario e sui paradossi della nostra società che, purtroppo, vede molto spesso il denaro sprecato a favore di finti invalidi o disoccupati che truffano la sanità pubblica o la previdenza sociale, danneggiando chi di quel denaro avrebbe veramente bisogno. E' una farsa che prende di mira quelle pratiche burocratiche spesso lente ed ingarbugliate, che mettono in secondo piano i reali bisogni della società, laddove la soluzione talvolta potrebbe essere davvero immediata e semplice. La pièce nasce da un paradosso. Un uomo ha frodato lo Stato, si pente, ma non riesce a frenare l'ingranaggio statale. Si tratta di una pièce dai ritmi forsennati che tocca uno dei temi più calzanti con l'attuale momento storico ed economico italiano. La



necessità di aguzzare l'ingegno e campare a spese dello stato. "Una vera e propria farsa comicissima dai ritmi frenetici - spiega il regista - La situazione nasce da un paradosso, un uomo che ha frodato lo Stato per ricevere più sostegni di quelli previsti si pente delle sue azioni ma non riesce a fermare l'ingranaggio statale che continua ad inviargli sempre più soldi. Un paradosso più

attuale che mai, in un'Italia che vede la macchina della previdenza sociale spesso lanciata a folle velocità in direzioni sbagliate". "Tutta la comicità del testo risiede nelle situazioni assurde, grottesche e sempre più ingarbugliate che il protagonista deve mettere in atto per tentare di uscire dal suo stato di truffatore - prosegue Luca Ferrini- Lo spazio scenico non sarà solo il palcoscenico, disadorno ed ingombro di cavi, riflettori smontati, scale e tutto ciò che, un teatro fermo da tempo, inevitabilmente accumula, ma anche la platea, la galleria e la sala regia, luoghi questi da cui gli otto attori freneticamente entreranno ed usciranno regalando al pubblico momenti di comicità degni della più grande scuola della commedia brillante".

in Breve



Boom di visitatori alla Gnam

I numeri dei visitatori della Galleria Nazionale: 5.025 visitatori per la #domenicalmuseo alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea e 2.500 in occasione della gratuità nel Giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate del 4 novembre, come proposto dal Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, per la prima volta nella storia repubblicana. Un altro grande successo di pubblico italiano e internazionale nel weekend, che conferma il museo diretto da Cristiana Collu ancora una volta come il primo museo di arte moderna e di arte contemporanea d'Italia per numero di visitatori. Numeri che proiettano il 2023 della Galleria Nazionale verso un altro anno da record, secondo solo al 2017 durante il quale il museo - secondo i dati disponibili nell'Archivio Storico - ha registrato il numero più alto di visitatori della sua storia. I visitatori di novembre: 1 novembre 1.190; 2 novembre 675; 3 novembre 677; 4 novembre 2.233; 5 novembre 5.025.

Il 14 novembre, alle 21, il film 'La luna sott'acqua' di Alessandro Negrini arriva al Cinema Farnese Arthouse di Roma per una serata alla presenza del regista in dialogo con Silvia Tarquini, critica cinematografica e direttrice della casa editrice Artdigiland. Ospite d'onore l'attrice e doppiatrice Maria Pia Di Meo, voce narrante del film. L'appuntamento fa parte di una serie di proiezioni-evento iniziate il 9 ottobre da Pordenone, proseguite, con successo di pubblico e critica, a Udine, Torino, Treviso, Perugia, Napoli, Ancona, Cagliari, e che toccheranno altre città nell'arco di questo autunno-inverno. 'La luna sott'acqua' racconta in modo poetico la vita del paese che sopravvisse all'immane disastro del Vajont: Erto. Un film sui vinti e sul loro indomabile canto, sul tempo, e su una Natura che respira come un co-

Cinema: "La luna sott'acqua" al Farnese il 14 novembre

protagonista. Violata dal genere umano a scopo di profitto, la Natura rivela la possibilità di un'imprevedibile vita oltre ogni ferita. Girato nell'arco di 10 anni, il nuovo film di Alessandro Negrini si dipana in questo tempo e in questo luogo che gli ertani si sono ripresi in una personale storia di Resistenza; un "docusogno" che fotografa la retorica politica e inaspettate pressioni di ambienti artistici ondeggiando tra vita quotidiana e inconscio collettivo, tra cicatrici e realismo magico, nutrito di mito, natura e origini perdute. Un ritratto emotivo

fermato sul crinale di una domanda: qual è il confine tra il preservare la propria memoria e la necessità di sopravvivere al dolore e ritrovare una speranza? Uscito in concomitanza con il 60mo anniversario della tragedia del Vajont, 'La luna sott'acqua' è una coproduzione Italia-Slovenia, prodotto da Incipit Film in co-produzione con Casablanca Film e Incandenza Film, e finanziato dalla Friuli Film Commission, Piemonte Film Commission, Norwegian Film Institute e il fondo europeo Media. Dal 9 ottobre solo al cinema. Al film



seguirà l'incontro con il regista Alessandro Negrini in dialogo con Silvia Tarquini, critica cinematografica e direttrice della casa editrice Artdigiland. Interviene Maria Pia Di Meo, voce narrante del film.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

L'evento, dal 14 novembre, nel Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti decorative

Fifties in Rome. La couture anni '50

Dal 14 novembre, inaugurazione alle 17,30, al 14 gennaio 2024, il Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti decorative, il Costume e la Moda dei secoli XIX e XX (in Via Boncompagni, 18), diretto da Matilde Amato e afferente alla Direzione Musei statali della città di Roma, diretta da Massimo Osanna, ospiterà la mostra "FIFTIES IN ROME. La couture anni '50", a cura di Stefano Dominella presidente onorario della maison Gattinoni, in

collaborazione con l'Accademia del Lusso, ente italiano di alta formazione specializzato nella preparazione di profili creativi e manageriali per settori moda e design. L'esposizione-performance "Fifties in Rome" racconta la rivoluzione dello stile, ripercorrendo attraverso una ricercata selezione di abiti (alcuni mai esposti prima d'ora) il periodo irripetibile degli anni '50, fondamentale per la storia del Made in Italy.

La moda degli anni '50 ha influenzato tutte le decadi successive. Dopo la Seconda guerra mondiale si apre in Italia un decennio di grande ottimismo, di sviluppo economico, di benessere diffuso che si riflette in una vera e propria rivoluzione dello stile. "Non capita spesso, afferma Stefano Dominella, che a Roma si celebri la moda, eppure, dalla fine degli anni '40, fu proprio nella capitale che alcuni tra i più talentuosi creatori di moda diedero

vita alle loro attività con un estro artistico di tale portata da determinare l'ascesa e il consolidamento del Made in Italy in tutto il mondo". Le creazioni in esposizione provengono dall'archivio storico personale di Stefano Dominella, dalle collezioni di moda del Museo Boncompagni Ludovisi e da importanti archivi storici privati. Gli ambienti e gli arredi di gusto eclettico romano di inizio Novecento del Museo diventano

per l'occasione la location per l'ambientazione di una suggestiva esposizione anni Cinquanta accompagnata da alcuni abiti tratti dall'archivio storico museale. La mostra resterà aperta fino al prossimo 14 gennaio dal martedì alla domenica dalle 9.00 alle 19.30; ultimo accesso disponibile alle ore 19.00 (ingresso al museo e alla mostra gratuito).

Svetlana Celli

Oggi in tv Sabato 11 novembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Gli imperdibili	06:00 - Rai - News24	06:00 - Rai - News24	06:00 - IERI E OGGI IN TV SPECIAL - PERSONAGGI	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:50 - PETER PAN - BUON COMPLEANNO
06:05 - Il caffè	06:30 - Il confronto	08:00 - Agora' Weekend	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:12 - PETER PAN - L'APPUNTAMENTO DI GIANNI
07:00 - Tg1	07:00 - Chesapeake Shores	09:00 - Mi manda Rai - Tre	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:34 - E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE - CIAK, SI GIRA!
07:05 - Rai Parlamento Settegiorni	08:25 - Il meglio di Radio2 Social Club	10:00 - Gli imperdibili	07:40 - I CESARONI III - SU LA TESTA/SEME DELL'AMICIZIA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:59 - E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE - LA RAGAZZA DI PAPA'
07:55 - Che tempo fa	10:10 - Quasar	10:05 - Rai Parlamento - Punto Europa	09:55 - IL LEONE DI TEBE - 1 PARTE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:24 - FRIENDS - SEGRETI E BACI
08:00 - Tg1	10:55 - Meteo 2	10:40 - Tgr Amici Animali	11:03 - TGCOM24 BREAKING NEWS	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	08:54 - FRIENDS - IL CENTESIMO EPISODIO
08:20 - Tg1 Dialogo	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	10:55 - Tgr Bell - Italia	11:05 - METEO.IT	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	09:23 - FRIENDS - ESISTE L'ALTRUISMO?
08:30 - UnoMattina in famiglia	11:30 - Sci Alpino, Coppa del Mondo - Zermatt Cervinia: Discesa Libera M	11:30 - Tgr Officina Italia	11:09 - IL LEONE DI TEBE - 2 PARTE	07:55 - TRAFFICO	09:50 - WILL & GRACE - PASSATO E... PRESENTI
09:00 - Tg1	13:00 - Tg2 Giorno	12:00 - Tg3	11:52 - GRANDE FRATELLO	07:58 - METEO.IT	10:15 - WILL & GRACE - PADRE BALLERINO... MARITO AL FRESCO
09:30 - Tg1 L.I.S.	13:30 - Tg2 Weekend	12:25 - Tgr Il Settimanale	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:59 - TG5 - NOTTE	10:50 - BIG BANG THEORY - L' EFFETTO DEL PESCE FLUORESCENTE
10:30 - Buongiorno benessere	14:00 - Top - Tutto quanto fa tendenza	12:55 - Tgr Petrarca	12:20 - METEO.IT	08:44 - METEO.IT	11:15 - BIG BANG THEORY - IL POSTULATO DELL'HAMBURGER
11:25 - Origini	14:50 - Bellissima Italia - A caccia di sapori	13:25 - Tgr Mezzogiorno Italia	12:23 - IL SEGRETO - 2286 - PARTE 2	08:45 - X-STYLE	11:40 - BIG BANG THEORY - IL PARADIGMA DELLA TERRA DI MEZZO
12:00 - Linea Verde Tipico	15:40 - Gli specialisti	14:00 - Tg Regione	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - DELITTO A CABOT COVE	09:30 - QUANDO IL FIUME INCONTRA IL MARE - PARABOLE DI VITA	12:01 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
12:30 - Linea Verde Life	17:15 - La zampata	14:20 - Tg3	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	10:15 - DOCUMENTARIO	12:17 - GRANDE FRATELLO
13:30 - Tg1	18:10 - Gli imperdibili	14:45 - Tg3 Pixel	15:32 - LA STRADA A SPIRALE - 1 PARTE	11:00 - FORUM	12:25 - STUDIO APERTO
14:00 - Ballando on the road	18:15 - Tg2 L.I.S.	14:50 - Meteo 3	17:09 - TGCOM24 BREAKING NEWS	13:00 - TG5	12:58 - METEO.IT
15:00 - Passaggio a Nord Ovest	18:20 - Rai Tg Sport Sera	14:55 - Tg3 L.I.S.	17:11 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
16:00 - A Sua immagine	19:00 - 9-1-1	15:00 - TV Talk	17:15 - LA STRADA A SPIRALE - 2 PARTE	13:41 - GRANDE FRATELLO	13:05 - SPORT MEDIASET
16:40 - Gli imperdibili	20:30 - Tg2	16:30 - Petrolio	18:55 - GRANDE FRATELLO	13:44 - BEAUTIFUL - 1aTV	13:45 - DRIVE UP
16:45 - Tg1	21:00 - Tg2 Post	17:25 - Report	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:10 - TERRA AMARA III - 280 - II PARTE - 1aTV	14:25 - FREEDOM SHORT
16:55 - Che tempo fa	21:20 - S.W.A.T. 6	19:00 - Tg3	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	14:45 - TERRA AMARA III - 281 - 1aTV	16:25 - QUANTUM LEAP - 13 LUGLIO 1985
17:00 - Italia - Si!	23:00 - Tg2 Dossier	19:30 - Tg Regione	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 109 - PARTE 3 - 1aTV	15:55 - TERRA AMARA III - 282 - I PARTE - 1aTV	17:17 - QUANTUM LEAP - ATLANTIS
18:45 - Reazione a catena	23:45 - Meteo 2	20:00 - Blob	20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND	16:30 - VERISSIMO	18:16 - GRANDE FRATELLO
20:00 - Tg1	23:50 - Tg2 Storie - I racconti della settimana	20:15 - Chesara'...	21:25 - MIAMI SUPERCOPS (I POLIZIOTTI DELL' 8A STRADA) - 1 PARTE	18:45 - CADUTA LIBERA STORY	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
20:35 - Ballando con le stelle	00:30 - Tg2 Mizar	21:50 - Macondo	22:05 - TGCOM24 BREAKING NEWS	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:29 - METEO
00:45 - Dafne	01:00 - Tg2 Cinematinee	23:45 - Tg3 Mondo	22:07 - METEO.IT	19:43 - CADUTA LIBERA STORY	18:30 - STUDIO APERTO
02:25 - Che tempo fa	01:05 - Tg2 Achab Libri	00:15 - Tg3 Agenda del Mondo	22:11 - MIAMI SUPERCOPS (I POLIZIOTTI DELL' 8A STRADA) - 2 PARTE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:59 - STUDIO APERTO MAG
02:30 - Milleunlibro	01:10 - Tg2 Si', viaggiare	00:20 - Meteo 3	23:43 - SCOMMESSA CON LA MORTE - 1 PARTE	20:00 - TG5	19:30 - C.S.I. MIAMI - IL VELO DELLA SPOSA
03:30 - Rai - News24	01:20 - Tg2 Eat Parade	00:25 - Un giorno in pretura	00:30 - TGCOM24 BREAKING NEWS	20:38 - METEO.IT	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - UN BRUTTO GUAI
05:50 - A Sua immagine	01:35 - Appuntamento al cinema	01:30 - Appuntamento al cinema	00:32 - METEO.IT	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA	21:20 - SONIC - IL FILM 2 - 1 PARTE - 1aTV
		01:35 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	00:36 - SCOMMESSA CON LA MORTE - 2 PARTE	21:20 - TU SI QUE VALES	22:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS
			01:34 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	01:00 - TG5 - NOTTE	22:53 - METEO.IT
			01:52 - SUPERCLASSIFICA SHOW '83 BEST 7 MUSIC LINE	01:34 - METEO.IT	22:56 - SONIC - IL FILM 2 - 2 PARTE - 1aTV
			03:38 - METALMECCANICO E PARRUCCHIERA IN UN TURBINE DI SESSO	01:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA	23:50 - THE MASK-DA ZERO A MITO - 1 PARTE
				02:22 - IL BELLO DELLE DONNE I - DUE DONNE PIU' CHE AMICHE	00:40 - TGCOM24 BREAKING NEWS
					00:43 - METEO.IT
					00:46 - THE MASK-DA ZERO A MITO - 2 PARTE
					01:55 - A.P. BIO - I 100 SCAPOLI D'ORO DI TOLEDO
					02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
					02:37 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

L'Airone Editore presenta un kit in scatola sulla storia millenaria della Città Eterna "S.P.Q.R.": arriva il gioco da tavola sull'Antica Roma del gruppo Gremese



L'Airone Editore, marchio del gruppo Gremese, ha presentato un nuovo progetto editoriale legato all'Antica Roma che ha il proposito di educare, divertire e far meglio conoscere ad un pubblico multigenerazionale le curiosità, i contesti, i luoghi, i fatti, gli usi e i costumi della civiltà che ha costruito uno degli Imperi più solidi e celebri nella storia dei tempi. "S.P.Q.R." ideato da Pietro Gorini, propone la ricostruzione della storia millenaria di

Roma attraverso un kit gioco - adatto dai 14 anni in su - con 500 domande che sicuramente metteranno alla prova le abilità e la conoscenza dei partecipanti. Sulle carte, sotto ogni domanda, è indicata anche la risposta esatta per un riscontro immediato, mentre nel volume tutte le risposte sono fornite in modo più dettagliato, con brevi testi di approfondimento che, pagina dopo pagina, ricompongono un quadro ricco e variegato della civiltà romana. Un

gioco coinvolgente, semplice e istruttivo dove nessuno resta escluso: possono darsi battaglia fino a 8 concorrenti, o di più se si gioca a squadre. Le regole sono molto semplici: per conquistare una categoria bisogna rispondere esattamente ad almeno 2 domande, e chi si aggiudica tutte e 5 le categorie si candida alla vittoria... sempre che superi lo scoglio finale delle 5 domande del genere "vero o falso?". Non solo. Gli avversari possono fermare la corsa del

giocatore più abile esercitando il diritto di veto (come quello degli antichi tribuni), così da rallentarlo e sperare di superarlo. Insomma si sfidano gli amici per diventare i nuovi imperatori della Città Eterna. "S.P.Q.R." è già disponibile presso le principali librerie, negozi di giochi, piattaforme digitali online e sul sito dell'editore Gremese. Il gioco in scatola è nel formato 14,5 x 9 x 8 cm. e contiene 125 carte suddivise in 5 categorie, con 500 domande (100 per ogni

categoria). Include anche un volume di 128 pagine con le regole del gioco, le risposte dettagliate a tutte le domande e la lista dei 100 "Vero o Falso?" per la prova finale. Le 5 categorie sono così suddivise: 1. Re e dit-

tatori: da Romolo a Cesare 2. L'impero: da Ottaviano a Romolo Augusto 3. Dèi, eroi, miti, leggende 4. Vita quotidiana 5. Gossip e scandali. Prezzo del gioco Euro 19,90.

Giuseppe Ricci



Al Teatro delle Muse "Rebecca, la ex moglie" Spettacolo meta-teatrale con un copione work in progress



L'amore al centro della storia anzi, più correttamente, quel che resta di un sentimento quando "le farfalle nello stomaco" volano via e i bisogni materiali diventano prioritari per la coppia. Nello storico Teatro delle Muse, in via Forlì 43 a Roma dal 9 al 19 novembre 2023, debutta "Rebecca, la ex moglie", commedia scritta

e diretta da Geppi Di Stasio con lo stesso Di Stasio protagonista insieme a Roberta Sanzò, sul palco con Antonio Mirabella, Giorgia Lepore, Patrizia Tapparelli. Uno spettacolo meta-teatrale, come nella tradizione della Compagnia Trepapeti fondata dai due protagonisti, con un copione quasi work in pro-

gress nel quale gli attori sono pronti a cambiare in corsa degli elementi, in base all'interazione con il pubblico, dando l'impressione di sfon-

dare la "quarta parete". Una sorta di teatro nel teatro con entrate e uscite dai personaggi che, quando recitato ufficialmente, viene realizzato

con uno stile sopra le righe. La trama ruota attorno ad una storia d'amore nella quale si tratta il tema dell'interesse, della separazione e del mantenimento all'ex coniuge che, avendo la legislazione a favore, ne approfitta. Ma tratta anche il fattore paternità e degli uomini che si avvicinano in tarda età soggiogati da giovani fanciulle che, con un figlio, mettono una sorta di ipoteca sul ricco anziano malcapitato. Viene scandagliato l'amore nelle sue forme ricattatorie facendoci soffermare su alcune paradossali riflessioni. E così nasce un meccanismo di teatro comico coin-

volgente, ironico, feroce e divertente. Se qualcuno dovesse pensare al titolo come un ammiccamento al celebre film sarebbe fuori strada: "Rebecca, la ex moglie" è una storia d'amore all'italiana che mette a confronto, ma non in contrapposizione, soldi, amore, differenze generazionali, satira sociale, tutti elementi che, se mixati, danno vita ad uno spettacolo sferzante e pieno di sorprese, una commedia che rende gli attori più umani e decisamente più direttamente in comunicazione col pubblico convenuto che vuole divertirsi con intelligenza.

Musica: da Pieranunzi a Ramin Bahrami, al via a Roma Keep Talking-Jazz Edition 2023



In scena a Roma Keep Talking - Jazz Edition 2023, atteso Ramin Bahrami ("L'eredità di Bach e il barocco nel Jazz"). Tutti i brani saranno introdotti e raccontati da Ramin stesso

che spiegherà l'analogia col jazz. Il 15 novembre in cartellone Enrico Pieranunzi Eurostars Trio con "Jazz and the city", il 22 Giovanni Tommaso, Rita Marcotulli,

Alessandro Paternesi, batteria con "Around Gershwin". I concerti e i dialoghi con il pubblico saranno condotti da Valentina Lo Surdo e Arturo Stalteri.

Cinema: fino al 12 novembre la rassegna cultura coreana



Organizzato dall'Istituto Culturale Coreano, dall'Ambasciata della Repubblica di Corea e Kocis (Korean Culture and Information Service) Korea Week 2023 a Roma fino al 12 novembre la rassegna sulla cultura coreana più attesa dell'anno torna a Roma. Anche quest'anno l'Istituto Culturale Coreano, insieme all'Ambasciata della Repubblica di Corea e Kocis (Korean Culture and Information Service), apre le porte alla Korea Week 2023 con nuovi eventi che porteranno al pubblico un assaggio dei vari aspetti della cultura coreana. Saranno protagonisti di questa rassegna il K-Beauty, cura dell'aspetto fisico d'impronta coreana, il K-Pop, ormai rinomato stile di musica che sta letteralmente

travolgendo tutto il mondo, il K-Movie, cinema coreano, il K-Art, di cui quest'anno farà da protagonista una mostra di lanterne tradizionali, e il K-Theater, la cucina coreana che verrà presentata tramite una simpatica commedia teatrale. Domani, presso il Cinema Nuovo Olimpia, debutterà il primo dei quattro film coreani programmati per questa Korea Week, di recente uscita persino nelle sale coreane, 'Hills of Secrets', film che ha ricevuto ottime valutazioni sia dalla critica sia dal pubblico coreano e mette in risalto in concetto di 'famiglia' visto dagli occhi di una fanciulla che frequenta la quinta elementare. La capienza di pubblico per questa proiezione sarà di 170 persone e sarà necessaria la prenotazione tramite

il link fornito dall'Istituto Culturale Coreano. Alle 19 ci sarà il secondo workshop sul 'Personal Color' presso l'Istituto Culturale Coreano con capienza di 20 persone e prenotazione necessaria tramite il link fornito dall'Istituto Culturale Coreano. Alle 20 sempre presso il Cinema Nuovo Olimpia, verrà proiettato il secondo film di questa rassegna, 'Road to Boston', film del regista Kang Je-gyu basato sulla storia vera dell'atleta coreano Suh Yunbok (interpretato dall'attore Yim Si-wan) che divenne il primo vincitore asiatico della maratona di Boston nel 1947 portando per la prima volta sul podio la bandiera coreana dopo la liberazione della Corea dal dominio coloniale giapponese.



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro